

VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE
DELL'11 MARZO 2009

PRESIDENTE

Invito il Segretario a procedere all'appello, Dottor Zampieri a lei la parola.

Il Segretario procede all'appello:

- *presenti N. 19: Bronzato Lazzaretto Stella Bano Buja Albertin Selmin Carlo Tosato Carrieri Bonato Polito Morello Camani Ghiro Pozza Ponchio Donolato Brigo Selmin Franco;*
- *assenti N. 2: Tognon e Mengato;*

PRESIDENTE

Nomino scrutatori i Consiglieri Buja, Carlo Selmin e Pozza.

Mi ha chiesto la parola il Consigliere Morello per una comunicazione, prego consigliere.

CONSIGLIERE MORELLO

Faccio una breve premessa: il Presidente Carrieri spesso esterna sia sulla stampa che in Consiglio nella triplice veste di Presidente del Consiglio...

PRESIDENTE

Consigliere Morello, non do la parola per questo motivo, perché c'è un punto all'ordine del giorno che tratterà l'argomento.

CONSIGLIERE MORELLO

No, non è quell'argomento, è un altro argomento e se lei non mi lascia parlare non può capire che cosa voglio dire.

PRESIDENTE

Va bene, vediamo dove va a parare.

CONSIGLIERE MORELLO

Il Presidente Carrieri spesso esterna sia sulla stampa che in Consiglio nella triplice veste di Presidente di Consiglio, di semplice Consigliere Comunale e di Presidente del Circolo di Alleanza Nazionale di Abano Terme, scegliendo poi di volta in volta quella che a lui fa più comodo, situazione questa però molto ambigua per chi lo ascolta o lo legge sui giornali. Secondo noi avrebbe dovuto già da tempo sentire quanto meno l'obbligo morale, come Presidente del Consiglio, di rinunciare alla carica di Presidente del locale partito politico di Alleanza Nazionale, come peraltro a livello più alto fece correttamente a suo tempo il suo ex Presidente di Partito Fini. Infatti l'obbligo della neutralità politica come Presidente del Consiglio mal si concilia con il ruolo di parte che poi va egli ad assumere quando interpreta quella di capo di un partito politico, confusione dei ruoli questa che, purtroppo, ha già determinato la sua uscita dalla maggioranza ma, nonostante ciò, egli persiste in questo drammatico errore. Sul "Gazzettino" di giovedì 29 gennaio il Presidente del Consiglio, stavolta nella veste di Presidente di Alleanza Nazionale di Abano, replicando e dando lezioni di correttezza al suo dirigente di partito, nonché Consigliere Regionale, Cortelazzo è riuscito persino a gettare discredito su un suo consigliere comunale, è cioè riuscito a coinvolgere in una sua personale bega interna al suo partito la mia persona, che ormai da molti anni non fa più parte di

Alleanza Nazionale e non si è mai lontanamente intromessa sui suoi intrighi politici, ha rivangato e falsificato atti risalenti a circa dieci anni fa, quando la Destra non lo aveva ancora ispirato né militava in Alleanza Nazionale, perché all'epoca era Segretario del Partito del C.C.D. mentre, prima ancora, aveva militato nel Partito Repubblicano. Insomma, in tre righe di giornale mi ha raffigurato come persona incoerente, espulsa dal Partito di Alleanza Nazionale e biasimato in una lettera dell'allora Presidente Fini.

Sinceramente sono esterrefatto da questo indefinibile comportamento del Presidente Carrieri, non riesco a spiegarmi tanto veleno nei miei confronti, non riesco inoltre a capire in quale squallido cortile egli abbia raccolto queste maldicenze o quale amministratore gliel'abbia passate, dato che lui all'epoca non era in Alleanza Nazionale, posso solo smentire categoricamente quelle affermazioni calunniose, in quanto io allora diedi immediatamente e spontaneamente, motivandole, le dimissioni dal partito restituendo la mia tessera e non sono state mai, dico mai, intrapresi né ufficializzati nei miei confronti atti disciplinari né, tanto meno, provvedimenti di espulsione, né ancora meno lettere di biasimo da parte di Fini, anzi fui pregato in varie occasioni di rientrare nel partito. Tra l'altro per eccesso di scrupolo neanche da una ricerca avviata a Roma risulta che in quel tempo furono avviati provvedimenti disciplinari nei miei confronti.

Ma la gravità che questa mia comunicazione vuole evidenziare non è tanto quella dell'attacco personale, per il quale mi riservo di decidere, quanto quella dell'attacco all'istituzione, il fatto che sto denunciando è di per sé grave, in quanto il Presidente del Consiglio mascherato da Presidente di un partito ha offeso un suo consigliere diffondendo sul suo conto, attraverso stampa, notizie false e tendenziose al solo scopo di screditarlo, nel contesto di un personale scontro con un suo dirigente di partito, cosa che ritengo gravissima da parte di un Presidente, il cui compito specifico dovrebbe essere quello di tutelare la dignità e l'onorabilità della presidenza e dei suoi consiglieri. Questo comportamento merita da parte mia la più profonda disistima per questo Presidente e spero che tale giudizio sia condiviso dai colleghi consiglieri. Grazie.

Entra il Consigliere Mengato, presenti n. 20

PRESIDENTE

Procediamo. Siccome questa sera l'argomento principe.... Consigliere Franco Selmin prego, cos'è una comunicazione anche la sua?

CONSIGLIERE SELMIN

No, è una interrogazione al Sindaco e basta, anche se è fuori dalla norma. Signor Sindaco, in questi giorni si stanno leggendo parecchie cose sui giornali e si sente parlare in merito a delle multe e sanzioni comminate dal Comune.

CONSIGLIERA CAMANI

Mozione d'ordine, Presidente.

PRESIDENTE

Franco Selmin, per cortesia, questa è una interrogazione vera e propria, anche perché c'è già una interrogazione che tocca questo argomento, formulata nei termini previsti dalla normativa. Quindi per cortesia, il fatto di parlare della questione delle multe...

CONSIGLIERE SELMIN

Volevo sapere la situazione e quali provvedimenti ha preso il Sindaco. Grazie Presidente.

PRESIDENTE

Consigliere Donolato, prego.

CONSIGLIERE DONOLATO

Io so come viene utilizzato questo spazio, che è legato alle comunicazioni del Sindaco, alla presentazione di mozioni ed alla presentazione di interrogazioni al Sindaco e al Segretario, alla Giunta, al Presidente del Consiglio.

Io non ho nessuna interrogazione da presentare al Presidente del Consiglio, al Segretario od al Sindaco ma ho delle cose da dire al Sindaco, gliele dico ed userò in questo mio dire un concetto ed un sostantivo, un aggettivo, uno è “bastardo” e uno è “bastardata”. In riferimento proprio a quanto è scritto sul dizionario della lingua italiana, dove “bastardo” è normalmente definito un soggetto, animale o meno, il cui padre è incerto o del quale quanto meno non se ne può dire il nome, questo lo voglio usare con tutto il rispetto che ho per coloro che da umani sono a volte segnati a dito per questo tipo di condizione, che niente toglie alla loro dignità umana ed anche degli animali, per i quali peraltro è stato invece poi successivamente aggiunto ed inventato il termine di “meticci”, che è più bello di “bastardo”, perché certamente poi chi mi seguirà avrà modo di chiedere perché è successo, ma io dico al Sindaco che quello che è successo in questi giorni a molte imprese, piccole imprese e piccole aziende... certo, questa è una comunicazione perché non ho nessuna interrogazione da fare, è una bastardata, è la bastardata delle multe che sono state comminate...

PRESIDENTE

Ma senta Consigliere, normalmente ho già detto all'altro Consigliere di non intervenire perché c'è una interrogazione.

CONSIGLIERE DONOLATO

Lei non mi può dire che c'è una interrogazione, interrogheranno ed interrogheranno con i motivi che...

PRESIDENTE

Non le do la parola, d'accordo?

CONSIGLIERE DONOLATO

Lei non mi dà la parola?

PRESIDENTE

No, perché lei avrebbe dovuto chiedermelo prima che doveva fare una comunicazione, prima di iniziare.

CONSIGLIERE DONOLATO

L'ho chiesta prima di iniziare al tavolo della sua Presidenza.

PRESIDENTE

No, non l'ha chiesta a me, sono io il Presidente che gestisco.

PRESIDENTE

La invito a non continuare.

CONSIGLIERE DONOLATO

Assolutamente.

PRESIDENTE

Questa è la seconda volta che la invito

CONSIGLIERE DONOLATO

Mi porti fuori con i Vigili, che sarebbero un metodo altrettanto analogo a quello che ha detto prima, provi a farmi portare fuori, faccia questa ultima cosa, Presidente!

PRESIDENTE

C'è il rappresentante della Polizia Locale?

CONSIGLIERE DONOLATO

Sì, che fa pagare le multe alle aziende ed ai cittadini!

PRESIDENTE

In base al Regolamento questo signore è invitato ad uscire dall'aula.

CONSIGLIERE DONOLATO

Benissimo, oltre 500 multe fatte in questi giorni i cui verbali adesso li state ritirando, questa è la verità e questa non è una interrogazione ma è un fatto, è una comunicazione, non sa neanche fare il suo lavoro!

PRESIDENTE

La prego di portare fuori questo Consigliere che sta sbraitando.

Il Consigliere Donolato viene allontanato dall'aula, presenti n. 19

PRESIDENTE

Cercando di rientrare nella correttezza formale dei rapporti che dovrebbero formare questa Assemblea mi permetto di fare rilevare che la documentazione che è stata posta al punto N. 10 dell'ordine del giorno ha la connotazione della mozione di sfiducia ed è definita tale proprio all'interno della stessa deliberazione con la quale si dovrebbe procedere alla revoca del Presidente del Consiglio Comunale.

Quindi è una mozione di sfiducia, le mozioni hanno una particolare procedura da seguire, quindi la mozione viene presentata in un Consiglio Comunale e viene poi discussa nel Consiglio Comunale successivo. Pertanto, ritenendola una mozione, io invito uno dei rappresentanti, dei presentatori della mozione stessa a leggerla. C'è qualcuno che ha questo compito?

CONSIGLIERE BUJA

Chiedo due minuti di sospensione, Presidente.

PRESIDENTE

Certamente, autorizzo la sospensione.

CONSIGLIERA CAMANI

Chiedo, vista la delicatezza della questione, che la sospensione sia utilizzata riunendo una Conferenza Capigruppo immediatamente.

PRESIDENTE

Se sono tutti d'accordo ci possiamo riunire come Conferenza dei Capigruppo, sono tutti d'accordo? Non ci sono obiezioni? Allora ci ritiriamo nella saletta qui a fianco.

Il Consiglio Comunale viene sospeso

La seduta riprende (ore 21,05)

Entrano i Consiglieri Donolato e Tognon, presenti n. 21

PRESIDENTE

Signori, il parto podale penso stia arrivando alla conclusione.

PRESIDENTE

Prima di cominciare a discutere sulla questione, che ci ha portati all'esterno a cercare di chiarire le idee di tutti sull'argomento, il Sindaco ha chiesto la parola perché deve fare due comunicazioni. Sindaco, a lei la parola.

CONSIGLIERA CAMANI

Scusi se glielo ho chiesto, perché in merito al primo argomento della comunicazione di cui ci ha accennato ora avremmo preparato una proposta di ordine del giorno, che ovviamente ci riservavamo di discutere successivamente, proprio perché riteniamo l'argomento fondamentale e forse sarebbe anche interessante provare a ragionarci un po' insieme per venire a capo.

Quindi se lei è d'accordo potremmo organizzarci che fa la comunicazione sulla seconda questione subito e poi per introdurre il secondo argomento, se ci consente di presentare la nostra proposta di ordine del giorno, così poi il suo può essere un intervento che riesce a chiudere tutto l'argomento, insomma, e contestualmente possiamo anche ritirare l'interrogazione.

INTERVENTO *(incomprensibile l'attribuzione)*

Dopo le interrogazioni?

CONSIGLIERA CAMANI

Anche subito se vuole, dipende dall'ordine dei lavori che vuole dare il Presidente.

PRESIDENTE

Io credo che dovremmo prima di tutto risolvere la questione di come intendere il documento che è stato presentato, se è una proposta di delibera, allora come proposta di delibera resta nella collocazione dell'ordine del giorno che è già previsto, se invece viene definita una mozione, come l'ho intesa io leggendo la proposta di delibera stessa, perché in un particolare punto della proposta di delibera si parla espressamente di "mozione di sfiducia", allora la trattazione dovrebbe seguire un iter diverso. Quindi in questa prospettiva in Conferenza dei Capigruppo è stato deciso che debba esprimersi in materia il Consiglio Comunale, pertanto bisogna adesso approvare l'interpretazione che si vuole dare. Per me personalmente, per la lettura che ne ho fatto, si tratta di una mozione e quindi io metto in votazione questa definizione della proposta di revoca.

Pertanto la mia proposta è questa: è da intendersi la revoca una mozione di sfiducia? Se i consiglieri si esprimono in maniera positiva vuole dire che daremo corso alla lettura della relazione e della conseguente proposta di deliberazione e poi l'argomento sarà trattato nel prossimo Consiglio Comunale. Quindi questa è la proposta che viene fatta. Se non ci sono interventi in materia, se tutti sono d'accordo io passerei alla votazione di questa proposta.

INTERVENTO, fuori microfono, del **CONSIGLIERE DONOLATO**

Bisognerebbe dire: se invece i consiglieri dicono "no" allora vuole dire che l'interpretazione è subito all'ordine del giorno. E' chiaro, così l'abbiamo detta tutta.

PRESIDENTE

Sì, all'ordine del giorno della convocazione in cui si trova.

CONSIGLIERE POLITICO

A questo punto, visto che diventa un calvario indefinibile direi...

INTERVENTO (*incomprensibile l'attribuzione*)

Se non è mozione è ordine del giorno.

PRESIDENTE

Se è ordine del giorno resta al punto dov'è, dopo ci sarà un'altra mozione eventuale per fargli cambiare collocazione, eh no è così! Siamo tutti d'accordo, possiamo procedere con la votazione? Chi ritiene che debba trattarsi di una mozione e quindi seguire la procedura che è prevista per le mozioni, per la presentazione delle mozioni? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione: 1 favorevole (Carrieri), **12 contrari** ((Bronzato Politico Buja Albertin Selmin C. Tosato Morello Bonato Brigo Mengato Selmin F. Donolato), **8 astenuti** (Lazzaretto Stella Bano Tognon Camani Ghio Pozza Ponchio). **Respinto dal Consiglio Comunale.**

Allora l'argomento è all'ordine del giorno nella collocazione che gli è propria, al punto N. 10. Avendo superato questo si passa alle interrogazioni, perché finora le interrogazioni non sono state fatte, poi si procederà con l'ordine del giorno.

PUNTO N. 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO – COMUNICAZIONI, INTERROGAZIONI, INTERPELLANZE, MOZIONI. (VEDASI VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 16 IN DATA ODIERNA)

PRESIDENTE

Prima le comunicazioni del Sindaco, prego Signor Sindaco.

SINDACO

Grazie Presidente e buonasera a tutti, benvenuti. La mia comunicazione è relativa ad un documento che ho chiesto al Segretario Generale di predisporli, inerente ad una verifica condotta dal Consigliere Carrieri su alcuni fatti, alcuni comportamenti condotti dal personale. Ne do lettura, anche perché io mi sono impegnato con le rappresentanze sindacali a dare lettura di un documento tecnico, più volte ho ribadito sulla stampa ed anche a voce che quel documento non era un documento del Consiglio Comunale ma era un documento del Consigliere Carrieri, del quale mi dissociavo dalle deduzioni che conteneva, però siccome era un documento tecnico bisognava capire se i contenuti erano fondati oppure i contenuti avevano bisogno di ulteriori approfondimenti. Per cui do lettura di questa verifica interna sulla gestione del personale:

“Si conclude la verifica interna a campione per l'anno 2008 della gestione del personale, comunicando il presente referto:

1) – dotazione organica, numero dei dirigenti e delle posizioni organizzative: esse sono state approvate dagli organi dell'Ente, che ne hanno valutato la congruità;

2) - flessibilità in entrata del personale: essa avviene, salvo le seguenti precisazioni, nel rispetto della disciplina vigente, ossia all'interno della fascia oraria 7,30 - 8,30 e per quanto riguarda le timbrature in entrata successivamente alle ore 8,30 si riscontrano, tranne i casi isolati di cui si dirà, idonee autorizzazioni rilasciate dai dirigenti, che si possono riassumere nella categoria di permessi retribuiti od autorizzazione non retribuita ad astenersi dal servizio. La casistica al riguardo è ampia e si citano a titolo di esempio visita medica con documentazione allegata, esami medici con documentazione allegata, recupero ore straordinarie già accumulate, assenza con l'obbligo del recupero entro la settimana, mese corrente.

Esistono inoltre N. 11 dipendenti che hanno una autorizzazione formale permanente alla deroga della flessibilità, con le seguenti motivazioni: motivi familiari, esigenze di servizio, distanza, su richiesta di organo dell'Ente.

Quanto ad alcuni dipendenti che sono privi di autorizzazione si sottolinea che si tratta di timbrature con ritardi entro 5 - 10 minuti e comunque fatto salvo il rispetto dell'orario di lavoro settimanale, di posizioni organizzative che non percepiscono lo straordinario e devono garantire la presenza anche oltre il normale orario di lavoro, di personale che spesso è chiamato a lavorare in orari serali per dare assistenza agli organi di governo oppure di orari notturni per le esigenze della programmazione comunale in materia di eventi e spettacoli. In ogni caso si ribadisce quanto già comunicato, ossia che i dirigenti sono stati sollecitati ad una accurata e rispettosa vigilanza delle risorse umane a loro assegnate.

Lavoro straordinario: esso viene riconosciuto solamente se supera i 30 minuti consecutivi ed è formalmente autorizzato dal dirigente. Su richiesta del dipendente può essere retribuito o recuperato, attraverso il meccanismo della banca delle ore, eventualmente plus orario inferiore a 30 minuti viene preso in considerazione non ai fini dello straordinario, bensì per l'istituto della flessibilità con un arco temporale di riferimento su base mensile.

Corsi di formazione del personale: esiste un piano di formazione del personale approvato dai competenti organi. Le giornate di formazione non sono un mero costo per l'Ente, in quanto costituiscono un investimento sulle risorse umane, e in ogni caso il tempo dedicato alla attività di formazione è considerato a tutti gli effetti attività lavorativa svolta nell'interesse dell'Ente. Nel corso del 2007 il Comune di Abano Terme ha ricevuto un finanziamento dal Fondo Sociale Europeo per formazione pari a circa 70.000 euro ed ha quindi programmato e realizzato una intensa attività formativa, conclusasi positivamente.

Orario dei dirigenti: essi sono tenuti al raggiungimento degli obiettivi assegnati dall'Amministrazione e quindi l'orario di lavoro, che comunque non deve essere inferiore alle 36 ore settimanali, è funzionale a questo elemento, piuttosto che alla mera presenza in ufficio, fa da bilanciamento (a questo parere privilegio) il fatto che i dirigenti sono tenuti ad essere in servizio a semplice richiesta degli organi di governo e, a tale fine, si rammenta che nel 2007 e nel 2008 essi hanno effettuato un plus orario di circa 3.800 ore, pari ad oltre 104 settimane lavorative, ossia ad un dipendente per anno in più.

Progressioni orizzontali: al riguardo la contrattazione decentrata integrativa ha stabilito criteri e modalità per l'applicazione di questo istituto che, com'è noto, consiste nell'attribuzione di posizioni economiche maggiori a categoria invariata, il meccanismo prevede che successivamente alla definizione concordata con le organizzazioni sindacali delle somme a disposizione, si provveda ad elaborare una graduatoria tra gli aventi diritto, che sono coloro i quali posseggono almeno due anni di servizio a tempo indeterminato nella posizione economica ed in seguito si procede ad effettuare i passaggi fino ad esaurimento delle risorse disponibili. Tali passaggi non sono automatici ma conseguono ad una istruttoria preventiva che deve tenere conto dei seguenti parametri: esperienza acquisita, arricchimento professionale, sostituzione colleghi, attività di coordinamento, attivazione di progetti di riorganizzazione, formazione, valutazione della prestazione formulata dai dirigenti. Per l'anno 2005 la somma stanziata ha consentito di potere scorrere completamente la graduatoria, che si allega al presente documento, e per tale motivo nel provvedimento 93/2006 non sono stati riportati i singoli punteggi ottenuti dai dipendenti, applicando il criterio in vigore. Lo stesso si è verificato per l'anno 2006, per maggiore completezza si allegano i vari stralci.

Conclusioni: non sono state rilevate con riferimento ai punti che precedono e con riferimento alla nota del Consigliere Carrieri anomalie, nessun tipo di anomalia. Fine. Questa comunicazione la dovevo ma la faccio comunque con soddisfazione, perché questa Amministrazione – lo voglio ricordare – con l'attivazione dello sportello unico, per cui della formazione del personale addetto, punta a questo servizio, che è un servizio che esclusivamente può riuscire se i dipendenti sono motivati e se i dipendenti hanno fiducia nell'Amministrazione. Grazie.

PRESIDENTE

Prego, Consigliere Camani.

CONSIGLIERA CAMANI

Grazie Presidente, ringrazio anche il Sindaco. Mi associo appunto alle richieste ed ai tentativi fatti dal Sindaco prima di tutto e da altri consiglieri prima di me perché questo Consiglio venga investito della discussione di un argomento che ha monopolizzato direi l'opinione pubblica in questi giorni, cioè le notifiche di numerosissimi verbali di accertamento a quasi tutte le attività commerciali del nostro territorio. A questo proposito, come gruppo consiliare del Partito Democratico, coordinati con il gruppo consiliare della lista Cittadini per il Cambiamento proponiamo a questo Consiglio Comunale un ordine del giorno, sul quale chiediamo di esprimerci e sul quale auspichiamo che il Consiglio si esprima all'unanimità.

Se il Presidente è d'accordo do lettura dell'ordine del giorno, in modo da poter poi eventualmente aprire il dibattito.

PRESIDENTE

Proceda pure.

CONSIGLIERA CAMANI

“Il Consiglio Comunale di Abano Terme,

premesso

che le attività commerciali, alberghiere ed artigianali contribuiscono in maniera fondamentale al tessuto economico e sociale di Abano Terme;

che la tutela e la collaborazione con le categorie economiche rappresentano un aspetto centrale della vocazione turistica e termale della nostra città;

che gli effetti della crisi economica, che sta vivendo anche la nostra città, ricadono pesantemente oltre che sulle famiglie anche su chi gestisce attività economiche;

considerato che negli ultimi giorni sono stati notificati circa 3.000 verbali di accertamento di violazione degli Articoli 23 e 24 delle norme del Codice della Strada per avere collocato o fatto collocare lungo la strada od in vista della stessa uno o più manufatti pubblicitari senza la prescritta autorizzazione dell'ente proprietario della strada;

che la sanzione amministrativa imposta da tale provvedimento è di circa 380 euro, che è prevista anche la sanzione accessoria di rimozione della pubblicità considerata abusiva;

che tali sanzioni riguardano di fatto sia i soggetti in regola con la relativa Imposta di Pubblicità e sia i soggetti che, per le dimensioni dell'insegna, non sono soggetti al pagamento di tale imposta;

ribadendo che riteniamo urgente una verifica del procedimento amministrativo e delle eventuali responsabilità coinvolte, che in ogni caso appaiono inefficaci e lacunose le forme di comunicazione adottate a tale proposito dall'Amministrazione per informare gli utenti circa gli adempimenti previsti per legge, come dimostra la quantità di soggetti coinvolti;

che ci preoccupa il peso che la sanzione potrebbe avere da un punto di vista economico per le attività coinvolte in questa difficile congiuntura.

Il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta

a ritirare tutte le sanzioni irrogate e, in subordine, intraprendere ogni azione utile a fare cancellare suddetta sanzione dall'autorità competente;

a procrastinare i tempi per adempiere agli obblighi di legge, concordandone con le categorie modi e tempi”.

Ritengo che su questi punti si possa trovare l'accordo di tutto il Consiglio Comunale, per dare una risposta immediata ad un problema che a nostro avviso (e mi pare non solo nostro) è molto grave, crea un brutto precedente e mina anche alla base l'equilibrio e la coesione sociale di questa città. In questo senso chiedo a tutto il Consiglio Comunale, al Sindaco e alla Giunta di volere condividere

con noi questo impegno e di volerselo assumere stasera davanti al Consiglio Comunale ed ai cittadini intervenuti. Grazie.

PRESIDENTE

Signor Sindaco, prego.

SINDACO

Grazie Presidente. Io volevo fare una precisazione, intanto volevo dire che i verbali sono 300 non 3.000. Comunque per carità, il Consiglio può decidere come meglio crede però la comunicazione mia era che oggi, valutata tutta una serie di situazioni e soprattutto resosi conto che la comunicazione che è stata fatta dagli uffici non era sufficiente per portare a conoscenza delle motivazioni di queste sanzioni, gli uffici hanno proceduto, stanno procedendo (sono 350) alla revoca in autotutela, comunicando alle attività produttive ed a chi si presenta per chiedere informazioni che verrà riformulato un metodo per portare tutti a conoscenza, anche se effettivamente credo che quanto è successo in questi giorni abbia portato tutti a conoscenza.

Io personalmente ho chiesto durante una conferenza stampa oggi ai cittadini interessati, ho fatto ammenda e ho detto “Mi dispiace per quanto è successo, evidentemente non ci rendevamo conto che quanto fatto non era stato sufficiente”. Ho comunque chiesto sia al Direttore Generale e sia attraverso gli assessori di fare una verifica perché a questo lavoro hanno lavorato due settori (Tributi e Polizia Municipale) e tre assessori, per cui le verifiche del caso, perché io credo che sia giusto verso i cittadini che se emergeranno richieste chi dovrà chiedere scusa è chi eventualmente ha commesso delle superficialità.

Questa era la mia comunicazione, però ribadisco: decidiamo tutti insieme, decidete tutti insieme, se si ritiene opportuno votare questo ordine del giorno, che comunque mi sembra superato rispetto a quello che è il dato di fatto in questo momento. Grazie.

PRESIDENTE

Consigliere Bano, prego.

CONSIGLIERE BANO

Grazie Presidente. Ringrazio anche il Sindaco delle precisazioni e dei chiarimenti che ha dato rispetto a questa questione delle multe per la Tassa sulla Pubblicità, che poi non è la questione della tassa ma la questione dell'autorizzazione alla installazione, che è cosa ancora più delicata perché si tratta di non avere adempiuto il più delle volte al rinnovo dell'autorizzazione, perché la maggiore parte di queste contravvenzioni sono date per coloro che non hanno rinnovato una autorizzazione che preventivamente avevano e che per prassi non è mai stata utilizzata nel nostro Comune, che mi risulti.

Devo dire peraltro che lascia anche esterrefatti la dichiarazione del Sindaco, perché se ben tre assessorati e se ben due settori, quindi un certo numero di persone vi hanno lavorato per poi mettere in subbuglio un paese per dovere poi dire “Abbiamo sbagliato” dopo pochi giorni lei capisce che una qualche perplessità ci deve essere e c'è, ci sono state evidentemente anche delle spese e per il lavoro, e per le raccomandate, e per quant'altro, ci sono delle spese anche per i commercianti e per quanti hanno ricevuto queste raccomandate per andarsi ad informare etc. . Io chiederei un ulteriore impegno all'Amministrazione, perché mi risulta che qualcuno l'abbia anche già con molto zelo pagata questa ammenda, chiedo che gli uffici facciano un atto di giustizia, a questo punto, e rendano queste somme a coloro che con molto zelo e forse anche con paura o quant'altro hanno già provveduto a pagare queste multe, e non sono pochi.

Avevamo posto su questa questione, così pure come su quella del personale, una interrogazione, evidentemente i fatti sono cresciuti talmente tanto che l'Amministrazione ha dovuto muoversi, ne prendiamo atto ma ripeto: chiedo anche questo impegno a restituire le somme di coloro che hanno già pagato, grazie.

SINDACO

Mi scusi Presidente, volevo solo fare una precisazione perché mi sembrava corretto, ho citato l'Ufficio Tributi ed in realtà il Settore dei Tributi non c'entra in questi fatti

CONSIGLIERE BANO

Mi perdoni, un'altra precisazione: a bilancio mi pare che queste somme ci siano.

SINDACO

Volevo chiarire una cosa: queste non sono sanzioni che riguardano accertamenti, il Codice della Strada prevede la decadenza dell'autorizzazione, per cui si è fatta una verifica di una mancanza di autorizzazione. Adesso stabiliremo i modi in cui queste sanzioni... verificheremo queste sanzioni, per quello ho detto che è in corso tutta la verifica ed in autotutela sono state sospese, perché molte, moltissime di queste sanzioni... cioè non esiste il rinnovo dell'autorizzazione per cui esiste una sanzione per avere compiuto un atto in assenza di autorizzazione.

CONSIGLIERE BANO

Quindi sono confermate le sanzioni, allora?

SINDACO

Sicuramente chi è senza autorizzazione dovrà pagare, a meno che non si sia messo in regola o non si metta in regola.

PRESIDENTE

Consigliere Donolato, prego.

CONSIGLIERE DONOLATO

Ancora una volta io resto sbalordito per come vengono condotti i lavori in questo Consiglio, perché con tutte le more e con tutte le pause e tutto, però in questo spazio dedicato alle comunicazioni dei consiglieri in realtà stiamo assistendo ad un dibattito sulla questione. Allora secondo me è stato eluso il diritto del collega Selmin di esprimersi prima, in termini di comunicazione, è stato leso il mio, so di altri consiglieri che avevano interrogazioni e mozioni. Allora non capisco, non è che tutti si voglia cavalcare la rabbia dei cittadini, credo in realtà la cosa detta da Bano abbia anche un suo significato, il precipitare della cosa ci mette nelle condizioni di discutere in questo modo, ma faccio rilevare al Consiglio che non è così che si discute delle questioni, ci sono le comunicazioni politiche che se ogni consigliere vuole può fare, come ha fatto Morello prima, ci sono le interrogazioni sui temi in cui si chiede una cosa, ci sono le proposte di ordini del giorno, però così si discute e si conduce un Consiglio.

Detto questo per uscire dall'amministrativo e dal burocratese forse è meglio dire quello che sta succedendo negli uffici, cioè i cittadini che vanno ad oggi con la multa che gli è arrivata a casa si sentono dire dal funzionario che si trovano davanti "Guardi, me la dia qua, non c'è niente da pagare in questo momento perché è sottoposto tutto ad una revisione di procedura"; questo sta succedendo, perché bisogna dirle le cose, "autotutela", "bio bao", "micio micio", questo sta succedendo. Anche concretamente questo è quello che succede. Detto questo non so se i numeri detti dal Sindaco siano giusti ed i numeri detti dalla collega Camani siano giusti, sono diverse centinaia, meritano sicuramente un ragionamento più ampio che tenga conto di quanto è stato detto dalla Consigliera Camani, da lei e da altri e mi auguro che prima di prendere qualsiasi azione di questo tipo ci sia una considerazione sul come fare le cose.

Ha esordito prima con quella battuta che prendevamo dal dizionario italiano e la considero ancora vera e non posso allora a questo punto, visto che tutti l'hanno detto, questo è un discorso al Sindaco, Sindaco: la filiera organizzativa che ha messo in atto una stupidaggine del genere sia messa nelle condizioni di essere neutralizzata, siano assessori, funzionari e quant'altro, veda lei come fare,

perché non è possibile. Aggiungo a questo, lei mi è testimone, che non più tardi di tre mesi fa, due mesi fa la chiamo perché i commercianti mi dicono “Ci mettono le multe perché ci sono dei cartellini sulle vetrine messi male”, in via di Abano in cui le situazioni sono comunque pesanti e la situazione è pesante poi succedono queste robe qua, dico cosa sta succedendo? Cosa sta succedendo? Allora la *bovaccia* è questa di stasera, però è un ragionamento più complessivo a fronte anche di passi, di rapporti professionali che questa Amministrazione continua a mantenere ed a rinnovare. Grazie

PRESIDENTE

Consigliera Camani, prego.

CONSIGLIERA CAMANI

Grazie Presidente. Vorrei fare alcune precisazioni in merito agli interventi che mi hanno preceduto. Mi associo a quanto sottolineato dal Consigliere Donolato un secondo fa, è evidente che su questa vicenda si registra una gestione assolutamente superficiale della questione, ricordiamo che ne stiamo discutendo stasera dopo che il problema è di fatto esploso ma sono mesi che la questione è sui tavoli degli uffici comunali e, a mio avviso, emerge anche una questione molto contabile del rapporto tra istituzioni e cittadini, per cui le categorie economiche ed i commercianti non vengono viste come parte di un sistema che serve alla città ma, sembra quasi, come pozzo a cui ogni anno attingere, perché l'anno scorso c'è stata la questione della COSAP, poi c'è stata la questione della misurazione dei plateatici, quest'anno la misurazione delle insegne, sembra che ogni anno ci sia una problematica sanzionatoria che riguarda questa categoria, e mi risulta che questa Amministrazione conduca molto spesso riunioni con le categorie economiche, con gli albergatori e con i commercianti e mi pare anche impossibile che mai nel corso di queste riunioni sia stato fatto presente questo problema.

Io sono contenta se interpreto le sue parole come la volontà dell'Amministrazione di riparare al danno, faccio però notare tre semplici questioni, la prima, la questione della responsabilità, perché fare e disfare un procedimento amministrativo comporta comunque dei costi, se poi questi costi anziché pagarli i commercianti attraverso la sanzione li pagano comunque i cittadini c'è un problema. Seconda questione: il bilancio, perché nel bilancio che la sua maggioranza ha approvato quest'anno è stata introdotta una voce nuova nuova che si chiama “sanzioni amministrative per violazioni norme Codice della Strada impianti pubblicità. Importo previsto incassato 100.000 euro”, quindi se lei mi conferma la disponibilità dell'Amministrazione a rivedere queste sanzioni pretendiamo anche una variazione di bilancio, sappiamo cosa significa oggi una cosa del genere. Quindi questo è un secondo aspetto che va assolutamente tenuto in considerazione.

Aggiungo una battuta, che però non è una battuta, nel senso che la crisi economica pesa per tutti, probabilmente in questa fase e aggiungo anche alla fine della stagione invernale, che sappiamo cosa voglia dire per i commercianti e per le attività economiche della nostra città, 380 euro in meno pesano a tutti, ma la battuta è: il tema della sicurezza, i Vigili Urbani, la Polizia Locale io sono sicura che sarebbe più contento lei e sarebbero più contenti i cittadini se anziché impegnati ad elevare i verbali potessero circolare liberamente nelle strade. Allora ha ragione il Consigliere Donolato, c'è un problema di sistema, non lo facciamo per noi consiglieri ma stasera i cittadini sono numerosi ed aspettano in questo senso una risposta chiara e se questa risposta chiara la riusciamo a dare secondo me proviamo a fare un servizio utile nella riunione di stasera.

PRESIDENTE

Ritengo che si debba ritornare nell'alveo dell'ordine del giorno. Quindi passiamo alle interrogazioni.

CONSIGLIERA CAMANI

Presidente, la proposta di ordine del giorno, siccome ricalca nel deliberato le dichiarazioni del Sindaco e cioè l'impegno a ritirare le multe ed a procrastinare comunque i tempi per adempiere agli obblighi di legge, a mio avviso l'ordine del giorno può essere comunque sottoposto a votazione, nel senso che è la conferma che la volontà del ritiro e di intervento non è solo della Giunta e dell'Amministrazione ma anche del Consiglio Comunale.

Se volete vi rileggo il deliberato per essere più sicuri.

PRESIDENTE

Io credo che se lo ricordino. Va bene, sottoponiamo a votazione l'ordine del giorno presentato dalla Consigliera Camani.

Prego, Consigliere Albertin.

CONSIGLIERE ALBERTIN

Sì, semplicemente un piccolo intervento riguardo a questa cosa della Consigliera Camani, io credo che già le parole del Sindaco siano state esaurienti su tale proposta, per cui non vedo che si debba nuovamente cavalcare questa situazione, che va rivista da tutti noi, perché sappiamo che la situazione è stata presentata in maniera non corretta, pertanto ci siamo resi conto di questo e già questa è una considerazione che va tenuta in debito conto da parte del Sindaco e di tutti noi.

Quindi mi sembra che votare l'ordine del giorno per quanto mi riguarda non ha senso, insomma.

PRESIDENTE

Consigliere Morello, prego.

CONSIGLIERE MORELLO

Io prima di passare alla votazione di questo ordine del giorno vorrei dei chiarimenti, perché nell'ordine del giorno mi pare, ma mi si corregga se sbaglio, c'è scritto che le contravvenzioni, le sanzioni o quelle che sono devono essere ritirate. Basta che mi conferma questo.

Io chiedo: da quello che ho capito, ma può darsi io abbia anche capito male, queste sanzioni sono state ritirate ma dal punto di vista burocratico perché si deve procedere ad accertamenti più approfonditi, questo mi sembrava di capire, che la sanzione invece venga abrogata... non ho capito questo, che la sanzione venga abrogata. Qualcuno mi deve spiegare, perché sennò andiamo a votare una cosa di cui non siamo convinti.

PRESIDENTE

Consigliere Ponchio, prego.

CONSIGLIERE PONCHIO

Grazie Presidente. Ai colleghi tutti del Consiglio io volevo sottoporre un tema, ed è questo: altro sono le assicurazioni del Sindaco, altro sono i deliberati di questo Consiglio, che rappresenta la città nelle sue varie componenti, questo perché non è la stessa cosa, la assicurazione del Sindaco ed una deliberazione del Consiglio Comunale.

Per quanto riguarda quella che molto correttamente è la domanda posta dal Consigliere Morello voglio ricordare che la sanzione che è stata comminata è stata fatta in base al Codice della Strada, dunque una volta comminata la sanzione a quello che risulta a noi il Sindaco non è più in grado di ritirare la sanzione, deve intervenire o il Giudice di Pace o il Prefetto. Perciò noi abbiamo scritto, e vi leggo il testo: "Impegna il Sindaco e la Giunta a ritirare le sanzioni irrogate e in subordine, qualora questo non fosse possibile - perché potrebbe benissimo darsi che questo non sia possibile - ad intraprendere ogni azione utile a fare cancellare la suddetta sanzione dall'autorità competente", vuole dire che il Sindaco o chi per lui si becca le multe e va a perorare la causa presso l'autorità

competente, questo vuole dire, “a procrastinare i termini per adempiere agli obblighi di legge concordando con le categorie, modi e tempi”.

Questo è il succo del discorso che andiamo a decidere, se volete.

PRESIDENTE

Vediamo chi ha alzato la mano per primo. Consigliere Bano prego.

CONSIGLIERE BANO

Giuste le precisazioni del Consigliere Ponchio, credo che proprio in tale direzione sia importante che il Sindaco abbia in mano una deliberazione del Consiglio Comunale, se fossi il Sindaco lo chiederei proprio in via di autotutela, sennò diventa una azione sua personale che non ha nessun valore, potrebbe esporsi anche a rischi non indifferenti. A fronte di una deliberazione del Consiglio Comunale che dà questo tipo di indirizzo credo che il Sindaco non solo debba farlo ma ha tutta la forza per potere fare una azione collettiva. Grazie.

PRESIDENTE

Consigliere Donolato, prego.

CONSIGLIERE DONOLATO

Sto aspettando che il Sindaco finisca di parlare con l'Assessore Gruppo, grazie.

Siccome credo che il Sindaco non potesse sentire quello che ha appena detto il Consigliere Bano, riprendendo le valutazioni, per ragioni assolutamente normali e legittime, non è né polemica né ironia, quanto appena descritto adesso dal collega Ponchio rispetto al fatto che queste sanzioni sono la conseguenza del Codice della Strada e c'è una normativa, allora vuole dire che esiste un margine di discrezionalità da parte del Sindaco zero, perché il problema si ripone. Allora per quello io ho detto prima un po', se vogliamo, ridendo: usciamo dal burocratese per dire quello che sta succedendo, sta succedendo che chi va dai Vigili si sente dire “Mi dia qualcosa che dobbiamo rivedere la cosa”. Condivido anche quando si dice che per equità a quelli che hanno già pagato venga in questa fase restituito tutto, però il problema non è risolto, perché evidentemente autorizzazioni molto antiche, molto vecchie, un quadro complessivo, una serie di parametri, il Codice della Strada comunque imporrà all'Amministrazione di andare a regolamentare e sul piano normativo e sul piano delle sanzioni questo tipo di situazione.

È chiaro che questo debba essere fatto però è anche vero che esistono due ordini di opportunità, il primo di carattere amministrativo, cioè anche il Sindaco ha bisogno a nostro avviso, ma ripeto appunto quello che ha detto Mauro, di sentirsi sostenuto da tutto il Consiglio Comunale, ribadendo il fatto di dire “Calma e gesso, bocce ferme che vediamo un attimo”, più che dire “Abbiamo sbagliato, va beh gli uffici sono andati per conto suo”, può succedere ma il Sindaco è il Sindaco, il Sindaco ha bisogno del Consiglio Comunale, c'è la disponibilità del Consiglio Comunale tutto. Secondo: la maggioranza vorrei cogliesse la capacità di sostenere il Sindaco dentro questo tipo di passaggio con un voto condiviso in cui non siamo solo noi che facciamo la bella figura, perché a me di fare bella figura non frega niente.

Allora non è che non ci bastino le rassicurazioni del Sindaco, è difficile che le multe non vengano pagate e sarebbe bene che il Sindaco avesse il suffragio di tutto il Consiglio Comunale per adempiere a tutti i confronti con le autorità competenti appena citate: Giudice di Pace, Prefetto e quant'altro, e si possono fare queste cose qua in modo che la cosa venga un attimo contenuta per le motivazioni dette, questo è il passaggio, mi scusi se ho integrato quello che hanno detto Bano ed il collega Ponchio. Grazie.

PRESIDENTE

Il Consigliere Albertin aveva presentato una specie di mozione, se accettare o meno l'ordine del giorno. La conferma, cosa facciamo, votiamo la mozione o votiamo direttamente l'ordine del

giorno? Perché tanto cambiando l'ordine dei fattori il prodotto non cambia. C'è il Consigliere Franco Selmin che ha chiesto la parola.

CONSIGLIERE SELMIN

Signor Sindaco, io vorrei capire una cosa, che non mi è chiara: le multe a chi non ha rinnovato la licenza e l'autorizzazione vanno tolte e vengono ridiscusse quelle sanzioni comminate a quegli esercizi che non hanno la licenza e che dovevano pagare imposte? Perché questo dovrebbe essere l'iter esatto per questo provvedimento. Grazie.

SINDACO

Io oggi non sono in grado di rispondere, per quello ho dichiarato che le sanzioni attuali sono state annullate ed ho aperto una fase di verifica, perché non posso rispondere io tecnicamente al fatto sanzione sì, sanzione no, chi che cosa, ci sono i dirigenti per questo.

PRESIDENTE

Per chi non ha seguito completamente la discussione mi è stato chiesto di rileggere la proposta di ordine del giorno, la rileggo e poi la sottoponiamo a votazione.

“Il Consiglio Comunale di Abano Terme,

premesso che le attività commerciali, alberghiere ed artigianali contribuiscono in maniera fondamentale al tessuto economico e sociale di Abano Terme;

che la tutela e la collaborazione con le categorie economiche rappresentano un aspetto centrale della vocazione turistica e termale della nostra città;

che gli effetti della crisi economica, che sta vivendo anche la nostra città, ricadono pesantemente oltre che sulle famiglie anche su chi gestisce attività economiche;

considerato che negli ultimi giorni sono stati notificati circa 300 verbali di accertamento di violazione degli Articoli 23 e 24 delle norme del Codice della Strada per avere collocato o fatto collocare lungo la strada o in vista della stessa uno o più manufatti pubblicitari senza la prescritta autorizzazione dell'ente proprietario della strada;

che la sanzione amministrativa imposta da tale provvedimento è di circa 380 euro;

che è prevista anche la sanzione accessoria di rimozione della pubblicità considerata abusiva;

che tali sanzioni riguardano di fatto sia i soggetti in regola con la relativa Imposta di Pubblicità e sia i soggetti che per le dimensioni dell'insegna non sono soggetti al pagamento di tale imposta;

ribadendo che riteniamo urgente una verifica del procedimento amministrativo e delle eventuali responsabilità coinvolte;

che, in ogni caso, appaiono inefficaci e lacunose le forme di comunicazione adottate a tale proposito dall'Amministrazione per informare gli utenti circa gli adempimenti previsti per legge, come dimostra la quantità di soggetti coinvolti;

che ci preoccupa il peso che la sanzione potrebbe avere da un punto di vista economico per le attività coinvolte in questa difficile congiuntura economica.

Il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta

a ritirare tutte le sanzioni irrogate e, in subordine, ad intraprendere ogni azione utile a fare cancellare la suddetta sanzione dall'autorità competente;

a procrastinare i termini per adempiere agli obblighi di legge, concordandone con le categorie modi e tempi”.

CONSIGLIERE ALBERTIN

Chiedo una sospensione di cinque minuti e non di più.

PRESIDENTE

Va bene, sospendiamo cinque minuti.

CONSIGLIERA LAZZARETTO

Ma non si può discutere, se è un ordine del giorno discutiamolo insieme, no?

CONSIGLIERE DONOLATO

Io non ho nessun problema, sia di qua che di là.

CONSIGLIERA LAZZARETTO

Io chiedo: siccome è stato posto come ordine del giorno, noi abbiamo addirittura rinunciato all'interrogazione per poterla discutere pubblicamente questa cosa qua, non mi sembra corretto, per tutta la gente che è qui dentro e giù per le scale, avere i capigruppo che si ritirano per decidere qualcos'altro, se c'è da integrare discutiamone, la gente ascolta e può capire meglio sia loro che noi altri, non in camera caritatis.

PRESIDENTE

Prego, Consigliere Brigo.

CONSIGLIERE BRIGO

Scusatemi, volevo capire una cosa: stanno a cuore a tutti noi gli interessi dei nostri esercenti, non è il fatto che fare un processo in pubblica piazza risolva il problema, Consigliera Lazzaretto.

CONSIGLIERA LAZZARETTO

Ma non è un processo, hanno l'intelligenza per capire!

CONSIGLIERE BRIGO

Mi faccia finire, Consigliera, forse lei non ha l'intelligenza per capire quello che sto dicendo a lei oppure non può mettermi in bocca cose che non ho detto. Cerchiamo di discutere un attimo se si può modificare quel tipo di documento, siamo disponibili a discuterne, chiediamo una sospensione di due minuti e non credo che sia... Vi prego, è la maggioranza che lo chiede.

PRESIDENTE

Per cortesia, lasciatelo finire di parlare e poi eventualmente riprendete la parola! Prego, Consigliere Brigo, continui.

CONSIGLIERE BRIGO

Chiedo come maggioranza due minuti di sospensione.

CONSIGLIERA CAMANI

Aniché fare la Conferenza dei Capigruppo, accogliendo la richiesta della Consigliera Lazzaretto, probabilmente la maggioranza ha necessità di consultarsi per approvare e verranno poi in Consiglio a proporre le eventuali modifiche.

PRESIDENTE

È concessa la sospensione di cinque minuti.

Il Consiglio Comunale viene sospeso

La seduta riprende (ore 22,20)

Sono assenti Selmin Carlo Tognon Buja Lazzaretto Ponchio, n. 16

PRESIDENTE

Signori per cortesia, attenzione. Pare che sia emerso un accordo, adesso il Sindaco leggerà quale sarà il risultato dell'accordo raggiunto e poi potremo sottoporre a votazione il documento, così come prospettato. La parola al Sindaco, prego.

CONSIGLIERE SELMIN

Scusi Presidente, devo abbandonare l'aula, non posso partecipare neanche alla discussione, perché sono parte interessata.

PRESIDENTE

Quelli che ritengono di essere parte interessata sono pregati di alzarsi e lasciare l'aula. Siccome il Consigliere Carlo Selmin era stato indicato come scrutatore al suo posto viene nominato quale scrutatore il Consigliere Alberto Bonato.

CONSIGLIERE TOGNON

Esco anche io.

PRESIDENTE

Va bene, Consigliere Tognon.

CONSIGLIERA LAZZARETTO

È per quello che riguarda solo la propria famiglia od anche i parenti? Perché io credo che dobbiamo uscire tutti. Anche se ho parenti? Attenzione se avete parenti!

INTERVENTO (*incomprensibile l'attribuzione*)

Fino al terzo grado.

CONSIGLIERE BANO

Presidente chiedo scusa, siccome questo è un provvedimento di carattere generale secondo me non è necessario. In ogni caso preciso che ad oggi non ho ricevuto il verbale!

PRESIDENTE

Al posto del Consigliere Buja viene nominato il Consigliere Albertin. Sindaco, a lei la parola.

SINDACO

Abbiamo dovuto modificare il punto N. 1, diciamo, perché il nostro è un atto di indirizzo, l'atto di revoca spetta al dirigente, questo è fondamentale. Per cui abbiamo scritto "Impegna l'Amministrazione ad intraprendere ogni azione utile a neutralizzare l'effetto dei verbali in coordinamento con le associazioni di categoria", il punto N. 2 rimane uguale "A procrastinare i termini per adempiere agli obblighi di legge, concordandone con le categorie modi e tempi".

PRESIDENTE

Se non ci sono altre richieste di chiarimenti passiamo alla votazione. Consigliere Ghiro, prego.

CONSIGLIERE ALBERTIN

Sono usciti Buja, Selmin, Tognon, Lazzaretto e Ponchio, siamo in N. 16.

CONSIGLIERE GHIRO

È una via di mezzo tra un *** personale ed una dichiarazione di voto. Penso alla relazione che ha fatto il Signor Sindaco sul personale, perché dà atto a chi lavora di come stanno le cose, se poi qualcuno non lavora penso abbiate tutti gli strumenti per affrontarlo. Collego questa riflessione con

l'ordine del giorno per dire che sono d'accordo, mi trovo anche d'accordo con l'autotutela, perché così deve essere fatto, chiederei al Signor Sindaco però di adoperare lo stesso metodo che è stato adoperato con il personale, torni qui in Consiglio Comunale tra venti giorni e dica come stanno le cose, perché è quello di cui abbiamo bisogno ed anche lei sicuramente deve essere più rafforzato e rassicurato. Grazie.

PRESIDENTE

Consigliere Donolato, prego.

CONSIGLIERE DONOLATO

Il mio voto è scontato ma mi associo sottolineando con particolare soddisfazione quanto ha detto il Consigliere Ghio, grazie.

PRESIDENTE

Altre dichiarazioni di voto? Nessuna. Possiamo procedere? Pongo in votazione: chi è favorevole all'approvazione dell'ordine del giorno così come letto dal Sindaco? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione: approvato all'unanimità dei presenti.

Pongo in votazione l'immediata esecutività della delibera: chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione: approvato all'unanimità dei presenti.

L'ordine del giorno è approvato. (VEDASI VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 15 IN DATA ODIERNA)

Passiamo alle interrogazioni. Consigliere Ghio lei è il primo, prego. Si parla del P.T.R.C. .

Entrano i Consiglieri Selmin Carlo Tognno Buja Lazzaretto Ponchio, presenti n. 21

CONSIGLIERE GHIRO

Il primo si fa per dire!

“Al Signor Sindaco.

In data 20 febbraio 2009 il Presidente della Regione Veneto Giancarlo Galan ha presentato nell'Aula Magna dell'Università di Padova al Bo la stesura definitiva del P.T.R.C. (Piano Territoriale Regionale di Coordinamento), dandosi come appuntamento la fine di settembre per la sua approvazione definitiva e dichiarando così aperti i termini per le osservazioni.

Durante i miei interventi in questo Consiglio ho richiamato la necessità...”

PRESIDENTE

Signori, vi invito un po' a fare silenzio, perché diversamente non si riesce a capire quello che viene detto.

CONSIGLIERE GHIRO

“Più volte nei miei interventi in questo Consiglio ho richiamato la necessità che il Comune di Abano fosse attivo nella fase di costituzione del Piano ma a poco *** le mie insistenze. Ritengo sarebbe cosa grave se si perdesse questa ultima occasione per inserire *** il nostro territorio all'interno di questo strumento, che segnerà le linee programmatiche del Veneto per i prossimi anni. Ho già evidenziato come il P.T.R.C. sia fondamentale per la costruzione dei PAT e quindi dei PATI, sottolineando – l'ho fatto anche alla presenza dell'Assessore Provinciale – l'azzardo di quei comuni che hanno voluto prendere decisioni su queste tematiche senza avere lo strumento di

riferimento. Bene invece ha fatto chi ha iniziato a produrre ed a raccogliere la documentazione e le analisi necessarie, ***. Ma non è questo il punto più importante del P.T.R.C., la cosa più rilevante è che ad esso sono collegate le linee strategiche dello sviluppo ed i relativi finanziamenti nella visione programmatoria dell'Unione Europea, che tutti a parole dicono di volere. *** devo tuttavia rilevare che alle parole devono seguire i fatti, altrimenti in sede di progettazione scattano i controlli comunitari ed i finanziamenti si bloccano quando non arrivano le multe per inflazione.

Egregio Signor Sindaco, la richiamo al fatto che se il Comune di Abano fino ad oggi non è stato parte attiva al P.T.R.C. altri ci sono arrivati e quanto sta scritto in alcune osservazioni, mi riferisco a quelle che sono riuscito a leggere, grida vendetta da parte di coloro che conoscono il termalismo, i suoi rapporti con il suolo, il sottosuolo e di fatto rischia di bloccare qualsiasi finanziamento per la geotermia oltre che *** la stessa fangoterapia. Mi fermo qui per brevità ma invito i consiglieri a leggere il P.T.R.C., perché quando sarà approvato dalla Giunta Galan sarà legge e se le linee sono quelle che ho potuto rilevare l'assenza del nostro Consiglio Comunale sarebbe grave e colpevole.

Egregio Signor Sindaco, le chiedo se non intenda programmare a breve una seduta del Consiglio Comunale in cui si possa avere da parte dei tecnici della Regione una chiara visione di cosa sia il P.T.R.C. ed i suoi legami con la termalità euganea. Il Consiglio avrebbe così una chiara idea di cosa sta succedendo e, qualora ritenute necessarie, si potrebbero apportare le opportune modifiche e fare osservazioni che vadano verso uno sviluppo del Bacino Termale Euganeo, che vedano le risorse termali nel suo uso integrato, in primis terapeutico, elemento di forza”.

SINDACO

Risponde l'Assessore Cosentino, prego Assessore.

ASSESSORE COSENTINO

Buonasera a tutti. La legge urbanistica regionale prevede che la Regione Veneto nella formazione del nuovo Piano Territoriale Regionale di Coordinamento, P.T.R.C., conformi la propria attività pianificatoria e territoriale al metodo del confronto e della concertazione con gli enti pubblici territoriali, con le amministrazioni preposte alla cura degli interessi pubblici coinvolti, con le associazioni economiche e sociali, portatrici di rilevanti interessi sul territorio e di interessi diffusi, con i gestori dei servizi pubblici e di uso pubblico, invitando tali soggetti a concorrere alla definizione degli obiettivi delle scelte strategiche. I temi che riguardano il documento preliminare sono i seguenti: uso del suolo, biodiversità, energia, risorse ed ambiente, mobilità, sviluppo economico, crescita sociale e culturale, la montagna, città, paesaggio Valutazione Ambientale Strategica.

Durante l'illustrazione l'Assessore Regionale Marangon ha confermato che ci sono stati molteplici incontri per arrivare alla redazione del Piano ma tra Regione e province, tra regioni e comuni ma solo come capoluoghi di Provincia. In questa ottica qualsiasi eventuale azione del singolo Comune o del singolo portatore di interesse avrebbe potuto essere di poco peso o risultare poco incisiva, proprio in forza di questa consapevolezza l'Amministrazione Comunale ha optato per maturare una maggiore conoscenza delle problematiche che avrebbero potuto accompagnare detto strumento di pianificazione, riservandosi, conseguentemente, di intervenire osservando a mente fredda quello che avrebbe ritenuto necessario in termini di approfondimento o di modifica, attenendo peraltro la relazione conclusiva relativa alla concertazione e consultazione, che in sintesi la Regione ha di recente pubblicato sul sito.

Perciò successivamente alla pubblicazione del Piano, che avverrà venerdì prossimo venturo, procederà per presentare le eventuali osservazioni che si rendessero necessarie, utilizzando le modalità e la tempistica contemplate dalla legge regionale e comunque di quelle che saranno fissate in sede di pubblicazione dello strumento, naturalmente cercando di coordinare ogni azione strategica e congiunta, recependo tutte le indicazioni ed i contributi che eventualmente dovesse ricevere da chiunque si senta nelle condizioni di poterlo fare pervenire. Per questo colgo l'occasione per fornire a tutti i gruppi consiliari una copia del P.T.R.C. - eccola qua, sono dieci perché dieci

sono i gruppi consiliari - proprio allo scopo di fare che cosa? Uno: leggerlo, conoscerlo, fare delle valutazioni per gruppi, delle considerazioni, a questo punto evidentemente l'Amministrazione è disponibile, perché farà lo stesso lavoro nel frattempo, a confrontarsi su queste valutazioni, verrà fatta ovviamente una o più, quello che sarà necessario, commissioni specifiche per poi portare in Consiglio Comunale il prodotto lavorato e così come abbiamo fatto con il PATI poi arrivare ad una unica determinazione e quindi poi all'invio delle osservazioni. Ricordo che questo lavoro non è solo un lavoro che possono fare i gruppi consiliari e quindi la parte politica ma qualunque cittadino, accedendo al sito della Regione Veneto, cliccando sul menù P.T.R.C. può addirittura accedere direttamente ad una icona che permette di inviare direttamente l'osservazione, ovviamente sempre nell'ambito di quel periodo finestra di cui vi dicevo prima. Per cui qualunque soggetto portatore di interessi, libero cittadino o rappresentante di associazioni e quant'altro può comunque accedere e fare la segnalazione alla Regione Veneto. Pertanto questo è il modo di procedere che noi abbiamo deciso di adottare, penso sia l'unico modo che peraltro ci sia anche consentito. Grazie. Ovviamente chi vuole è qui, lo consegno al Segretario.

PRESIDENTE

Consigliere Ghiro per una replica, prego.

CONSIGLIERE GHIRO

Cosa devo dire? Sono parzialmente soddisfatto, nel senso che io apprezzo la volontà dell'Assessore di coinvolgere e di informare, non capisco bene cosa faremo. Sottolineo solo alcune cose, primo non per polemica ma per chiarezza: le osservazioni potevano essere benissimo fatte anche prima, ce ne sono centinaia anche nei singoli comuni, siamo nei tempi per farlo, ritengo che proprio per la complessità dello strumento sia importante una formazione specifica dei tecnici della Regione, perché le valenze che sono contenute nel P.T.R.C. sono complesse, ho avuto la fortuna di seguirle in parte e mi rendo conto che si riferiscono a questo.

È importante che i consiglieri comunali abbiano questa visione, io insisto su questa riunione del Consiglio Comunale, se poi si vuole portare il lavoro alla Commissione benissimo, però si deve fare in maniera abbastanza precisa, perché altrimenti è difficile leggere lo strumento, perché è uno strumento complesso e voluminoso, ripeto.

PRESIDENTE

Consigliere Ponchio su scolo Poggese.

CONSIGLIERE PONCHIO

Signor Sindaco, i lavori per la risagomatura dello scolo Poggese, la chiusura di un tratto della circonvallazione ovest stanno intasando di traffico veicolare Via Previtali e rendono invivibile il quartiere per i rumori, per i gas di scarico che vi ristagnano e per una serie di incidenti avvenuti, due soltanto sabato scorso. L'Amministrazione Comunale ha sostenuto a più riprese che la soluzione tecnica adottata era l'unica possibile, dichiarazione manifestamente non fondata dato che era possibile interessare dallo scavo alternativamente una delle due carreggiate della circonvallazione. Poi si è detto che la scelta compiuta era la meno costosa, anche questa affermazione può essere contraddetta, ma non è il caso di polemizzare su questioni di fatto superate dall'inizio dei lavori.

Quello che si può migliorare in misura notevole è l'impatto sul Quartiere Tito Livio del traffico di attraversamento. Sono perciò a chiederle, Signor Sindaco, di valutare per l'area interessata ai lavori una ridefinizione dei flussi di traffico, propongo di creare un sistema di scorrimento antiorario del traffico tra Via Ghislandi e Via Previtali, immettendo tutti i veicoli provenienti da Montegrotto in Via Ghislandi a senso unico ed introducendo il senso unico in direzione contraria in un tratto di Via Previtali che va dall'incrocio con Via Liberale da Verona sino all'intersezione con Via Ghislandi, questo percorso consente di dimezzare il traffico su Via Previtali, di farlo scorrere senza quegli stop che attualmente creano code e ingorghi.

La proposta appare una soluzione efficace ed ha il gradimento di molti cittadini residenti in zona. Grazie dell'attenzione.

PRESIDENTE

Prego, Assessore Cosentino.

ASSESSORE COSENTINO

Nei giorni scorsi in più di una occasione mi sono fermato per osservare i lavori che prevedono appunto la risagomatura ed il tombinamento dello scolo Poggese nel punto di intersezione con la circonvallazione ovest. Viste le dimensioni dello scavo ed i mezzi impegnati risulta evidente che tale lavoro non poteva essere svolto in due momenti diversi, chiudendo alternativamente le corsie, sarebbe stato estremamente difficoltoso ma soprattutto estremamente pericoloso, non so se avete visto l'entità delle gru o quant'altro.

Questa Amministrazione non ha mai sostenuto che la soluzione adottata è l'unica possibile né tanto meno la migliore, è una tra le soluzioni che ha presentato un minore numero di criticità ed è peraltro condivisa tra gli enti coinvolti, perché vorrei ricordare che non è compito di questa Amministrazione individuare il modo di realizzare l'opera, abbiamo dialogato con la parte tecnica, lavorato fianco a fianco per fare sì che l'intervento venisse realizzato procurando il minore disagio possibile sia ai cittadini che ai turisti, che agli utenti della strada. Vorrei trasmettere a questo punto al Consiglio che la soluzione di chiudere completamente la circonvallazione ovest deriva anche da un coacervo di varie esigenze che corrispondono ad altrettante figure professionali che hanno dirette responsabilità, ricordiamo innanzitutto che la stazione appaltante è il Consorzio di Bonifica Bacchiglione – Brenta, esiste un ingegnere, che è il RUP, Responsabile Unico del Procedimento, esiste un ingegnere direttore dei lavori, esiste un coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione, esiste l'appaltatore, che per ragioni di sicurezza può anche apportare delle variazioni rispetto a quanto era previsto in progetto.

Non ultimo ci si è soffermati anche sull'aspetto tempo e sull'aspetto economico: la totale chiusura della strada consentirà quasi di dimezzare il totale tempo di realizzazione in 60 giorni ed un modesto risparmio economico, 19.000 euro. Al di là dei tempi e dei costi sono convinto che per quanto concerne la sicurezza la chiusura della circonvallazione sia stata una scelta corretta. Passiamo quindi al secondo aspetto, che è quello della deviazione del traffico su un tratto di Via Liberale da Verona, Via Previtali e Via Busi ossia all'interno del quartiere residenziale Pescarin. Queste sono infatti le vie oggi interessate, per le quali è stata fatta una ordinanza da parte della Polizia Locale e sulle quali è stata modificata la segnaletica ed apposta quella provvisoria.

Da alcuni giorni si sta valutando la soluzione alternativa che lei questa sera ci propone, anche perché ci era già stata segnalata e suggerita da residenti del quartiere. Ripeto che la soluzione alternativa proposta, cioè creare un sistema di scorrimento antiorario del traffico di Via Ghislandi e Via Previtali immettendo tutti i veicoli provenienti da Montegrotto in Via Ghislandi a senso unico ed introducendo il senso unico in direzione contraria nel tratto di Via Previtali ha un rovescio della medaglia; in questo caso, prima di spiegarle qual è il rovescio della medaglia, vorrei anche fare una riflessione: è meglio sacrificare il minore numero di strade possibili del quartiere individuando il tracciato più breve od è meglio coinvolgere anche altre vie con un altro settore del quartiere, utilizzando un tracciato più lungo allo scopo di diluire il traffico? Non credo che a questa domanda si possa avere una risposta univoca, certo che anche in questa sede abbiamo o possiamo fare delle considerazioni, esprimere dei pareri, cercare di individuare la soluzione più condivisa. Sicuramente il tracciato da lei proposto produrrebbe come vantaggio una maggiore fluidità del traffico, come svantaggio si coinvolge un'altra via del quartiere e quindi si crea disagio ad un maggiore numero di cittadini. Altra considerazione che mi sento di fare è sul concetto di "coda" e di "ingorgo", è evidente che un residente del quartiere Pescarin vive questo momento di aumento del traffico come coda o ingorgo, faccio una domanda: nel momento di maggiore traffico, quando si rimane fermi ed in coda senza procedere per me è considerato "coda" o "ingorgo", però passando giornalmente più

volte anche nei giorni di punta onestamente non credo si possa parlare di “ingorgo”, nonostante vi sia sicuramente un rallentamento del traffico.

Circa la sicurezza non credo sia così positivo portare parte del traffico in un'altra via del quartiere per renderlo più fluido, che significa più veloce, perché la prima parte della strada che deve comunque essere impegnata, direzione Via Liberale da Verona, serve per accedere alla Iper, quindi noi avremmo un traffico a senso unico ad uscire che incontrerebbe per un pezzo un traffico in entrata e che dovrebbe girare, lei si immagini dal punto di vista della gestione della viabilità come si può mettere una strada a senso unico fino ad un certo punto e a due sensi poi, con tutte le problematiche legate alla segnaletica, di quelli che non riescono a capire che quella è ad un certo punto una strada interclusa e che diventa a senso unico. Ultima considerazione: tali strade di quartiere per le loro caratteristiche male sopportano il traffico veicolare pesante ed è già stato necessario eliminare una pianta e sostituire un pozzetto, quindi ancora di più Via Ghislandi, che è ancora più interna con altre problematiche.

Ritengo necessario tenere quindi in debita considerazione la proposta avanzata, così come quelle che verranno formulate in questa sede, al fine di trovare la soluzione più adeguata sia dal punto di vista della sicurezza e sia per quanto riguarda limitare il disagio dei cittadini e dei fruitori, ma allo stato attuale, per tutte le motivazioni sia di tipo tecnico che di tipo viabilistico ed anche legate al disagio ed al tipo di viabilità, proprio anche intesa di strade che noi abbiamo, questa ci è parsa la migliore.

PRESIDENTE

Consigliere Ponchio per una replica, prego.

CONSIGLIERE PONCHIO

La replica è molto semplice, praticamente in modo gentile mi ha detto di no.

Quindi non sono affatto contento perché le questioni sollevate, le problematiche sollevate dall'Assessore, per esempio, che si tratta di via di quartiere, vorrei ricordarle qual è l'ampiezza della carreggiata tanto di Via Ghislandi quanto di Via Previtali, ora se le mettiamo a senso unico è chiaro che tutto quello che lei dice può essere tranquillamente rovesciato.

Per quanto riguarda poi le questioni degli ingorghi e delle code evidentemente sono sfortunato io che vado sempre a trovare gli ingorghi, soprattutto il sabato pomeriggio e la domenica pomeriggio, quando c'è il superaffollamento lì all'Iper, perché non va dimenticato che quello non è un quartiere in cui non ci siano dei servizi, ci sono dei servizi importanti e soprattutto c'è uno dei più grossi punti di vendita di medie dimensioni.

Quindi io invito l'Amministrazione a fare una riflessione ulteriore, ripeto: questo tipo di proposta è condiviso da una buona parte dei residenti che ho consultato e che mi hanno chiesto di fare questo tipo di intervento in Consiglio Comunale, se l'Amministrazione poi ritiene che questa sia aria fritta ne trarremo le debite conclusioni.

PRESIDENTE

Consigliere Carrieri, viabilità Via Puccini, è la successione in relazione ai numeri di protocollo. Credo sia passato poco tempo da quando sono stati ultimati i lavori di rifacimento delle strade e dei marciapiedi del quartiere San Lorenzo e credo, inoltre, che siano stati effettuati i relativi collaudi in materia. forse però al collaudatore è sfuggito che in corrispondenza dell'inizio di Via Puccini dalla parte del gommista lo scivolo creato per il superamento delle barriere architettoniche in caso di pioggia diventa un piccolo lago, in tale caso tutti i cittadini, siano essi pedoni, persone diversamente abili, mamme con passeggini, si trovano in notevoli difficoltà poiché da un lato sono parcheggiate le auto del gommista e dall'altra dovrebbero scendere dal marciapiede, trovandosi in strada in un punto dove i rischi correlati con il traffico risultano notevoli, per non parlare dell'impossibilità dell'uso specifico per cui lo scivolo è stato costruito. Le chiedo se il collaudatore aveva fatto il controllo delle pendenze per lo scarico delle acque. Grazie.

Penso che la parola sia sempre all'Assessore Cosentino.

ASSESSORE COSENTINO

La ringrazio per l'importante segnalazione. Da un primo sopralluogo è emerso che lo scivolo, creato per il superamento delle barriere architettoniche, come appunto è stato segnalato, non ha una corretta pendenza da consentire un efficiente smaltimento delle acque meteoriche, si ricorda che tali opere sono state realizzate da APS nell'ambito di un intervento più ampio, che ha visto la realizzazione della fognatura su alcune vie del quartiere e le stesse sono state collaudate in data 4 giugno 2008. Si precisa che lo scivolo non è realizzato in asfalto ma è costituito da masselli di cemento, questi possono nel tempo avere subito piccoli cedimenti, si suppone questo poiché la prima segnalazione di ristagno d'acqua è in quel punto. Si ritiene, tuttavia, che tale inconveniente possa e debba essere risolto nel giro di breve tempo.

PRESIDENTE

Assessore, la ringrazio per l'interessamento ma le posso garantire che da sempre è così quello scivolo, perché è la strada che io normalmente faccio quando esco e quando rientro a casa.

Comunque la ringrazio e la invito a far fare qualche passeggiata forse a qualche tecnico quando ci sono particolari condizioni di tempo, in maniera che possa rilevare dove fatti di questo genere emergono.

Adesso la parola al Consigliere Pozza per il torneo di calcio.

CONSIGLIERE POZZA

Grazie Presidente. Al Signor Sindaco, ritenendo il Torneo Internazionale di Calcio Giovanile Città di Abano Terme patrimonio di tutta la città ed un importante veicolo di sostegno e di promozione dell'attività sportiva giovanile e dell'immagine stessa di Abano Terme, considerando anche lo sforzo profuso da più di un anno da parte del comitato organizzatore al fine di potere organizzare tale evento sportivo, essendo lo sport in tutte le sue forme e modi un fattore imprescindibile di aggregazione e di sviluppo per la città, riuscendo ad unire e mettere in contatto numerose persone e in particolare quelle più giovani. Per questo importante ruolo e compito svolto dalle associazioni sportive operanti quotidianamente sul territorio è fondamentale da parte dell'Amministrazione un sostegno ed un impegno concreto nel rispetto delle autonomie reciproche di questa realtà.

Pertanto le chiedo:

se e con quale formula verrà realizzata la 18° edizione del Torneo di Calcio Giovanile Città di Abano Terme;

a quanto ammonta l'impiego di spesa da parte dell'Amministrazione al fine di realizzare tale evento;

se la spesa prevista incide in qualche misura sul sostegno dato alle associazioni sportive. Grazie.

PRESIDENTE

Signor Sindaco prego.

SINDACO

Grazie. Il Torneo di Calcio si svolge dal 7 al 10 maggio con 12 squadre di cui 3 straniere. L'impegno per il 2009 da parte dell'Amministrazione è di 30.000 euro a fronte di 2.900 euro assunti nel 2008. Tutte le somme per fare il Torneo sono fornite da sponsors, tutta la rimanente somma. Le spese previste incidono ovviamente sui contributi delle associazioni sportive, però d'altro canto bisogna ricordare che gran parte delle associazioni sportive hanno squadre e praticano il calcio e loro stesse hanno manifestato più volte la volontà di realizzare, partecipare anche attivamente alla realizzazione del Torneo, proprio perché ritenuto un momento anche di crescita culturale per quanto riguarda i ragazzini. Questo è quanto.

PRESIDENTE

Consigliere Pozza per una sua replica, prego.

CONSIGLIERE POZZA

Grazie, Signor Sindaco. Intanto finalmente questa sera veniamo a conoscenza di come sarà nella forma e nella sostanza un po' questa diciottesima edizione del Torneo, sulla quale c'erano forti dubbi e forti perplessità. Devo dire però che dalla sua risposta siamo un po' preoccupati, non tanto sulla qualità del Torneo, che sinceramente pensiamo possa essere sempre di ottimo livello anche grazie al lavoro che il Comitato in questo anno ha cercato di realizzare per potere sempre dare una immagine di qualità e di ottimo livello della città di Abano Terme; quindi non è questo il fatto che ci preoccupa, ci preoccupa di più il fatto che per realizzare questo Torneo si venga messi nella condizione di dovere scegliere o torneo o contributi, o comunque un forte ridimensionamento dei contributi alle società sportive.

Penso che questo sia un fatto molto grave e molto dannoso per l'Amministrazione, continuare a tagliare dei soldi dei capitoli di spesa alle società sportive che ogni giorno quotidianamente sul territorio sono a contatto con centinaia e centinaia di ragazzi è un fatto che ci preoccupa. Pertanto le chiedo, Signor Sindaco, di impegnarsi in tutti i modi ed in tutte le forme possibili per cercare di rifinanziare questo capitolo di spesa da parte dell'Amministrazione. Grazie.

PRESIDENTE

Consigliere Bano su relazione Carrieri, prego.

CONSIGLIERE BANO

Grazie Presidente. In realtà l'argomento è stato in buona parte già trattato e mi ha risposto il Sindaco, ricordo per i presenti che l'interrogazione faceva riferimento proprio al dossier Carrieri – ho definito – sul personale. Il Sindaco ha risposto che è stata fatta questa verifica da parte del Direttore Generale che ci ha dato conto dell'esito di questa verifica.

Mi rimanevano sostanzialmente due questioni, una (che era poi la prima domanda che poneva l'interrogazione), dato per certo che il Consigliere Carrieri aveva fatto questo documento e lo aveva consegnato all'Amministrazione, l'interrogativo era: come mai l'Amministrazione aveva deciso di renderlo pubblico? Visto che poi mi pare questo avesse sollevato le giuste ire dei dipendenti. La seconda interrogazione, se vogliamo aggiungerla, è come mai l'Amministrazione ha impiegato tutto questo tempo, credo che il dossier sia datato qualche mese, forse un paio almeno, come mai ha impiegato tutto questo tempo a fare questa verifica, che andava fatta evidentemente prima e rende onore a chi fa il suo compito e lo svolge e probabilmente rende anche giustizia a tutti i dipendenti che svolgono quotidianamente il loro lavoro con impegno. Attendo possibilmente risposta su questo.

PRESIDENTE

Signor Sindaco, prego.

SINDACO

Grazie. In merito alla pubblicazione del dossier o dell'essere venuti a conoscenza del dossier ricordiamo che il fatto che sia stato consegnato e che per potere comunque attivarsi alla ricerca ed alla verifica di quanto è stato letto prima ha dovuto fare sì che anche i dipendenti venissero a conoscenza che era stato depositato su di loro un dossier. Dopodiché non siamo stati noi a darlo alla stampa, la stampa ha richiesto quanto girava per l'Amministrazione, per cui è venuta a conoscenza. In merito alle lungaggini del tempo posso solamente dire che non è possibile fermare l'attività amministrativa e cioè fermare quello che è il compito fondamentale di rispondere alle istanze dei cittadini per potere compiere esclusivamente, cioè dedicare delle persone esclusivamente a questa ricerca. Per cui i tempi sono quelli che si è riusciti ad ottenere, cercando il migliore risultato, per cui

io credo che di tempo ne sia stato perso molto e che il risultato è quello che ho letto prima a tutti quanti.

PRESIDENTE

Ha bisogno di una replica, Consigliere Bano?

CONSIGLIERE BANO

Non è che sia molto soddisfatto in verità della risposta, almeno nei miei confronti non è stato molto convincente, Signor Sindaco, mi permetta di dirlo. Credo che l'importanza delle questioni sollevate richiedesse evidentemente una certa celerità nell'approfondimento sia in un senso che nell'altro. Tanto tempo non credo poi che richiedesse, visto che i dati erano tutti disponibili, si trattava solamente di prenderli in esame e credo non abbiano impiegato mesi per farlo anche di recente, credo che l'impegno di qualche ora o al massimo una giornata di lavoro potesse essere sufficiente quanto meno per dare una qualche contezza di quello che era scritto sul dossier. Comunque ne prendo atto.

PRESIDENTE

Consigliera Stella su fallout elettromagnetico.

CONSIGLIERA STELLA

Buonasera. Signor Sindaco, sono venuta a conoscenza delle forti preoccupazioni espresse da alcune famiglie del quartiere San Lorenzo, del Leoncavallo, Via Benedetto Marcello e di Via Diaz, nello specifico quelle famiglie le cui abitazioni stanno sotto od a limitata distanza della linea elettrica ad alta tensione delle Ferrovie dello Stato. Le preoccupazioni sono originate dal fatto che in quelle aree, dove vi sono anche zone PEEP, sembra esservi una incidenza delle malattie tumorali assai rilevante, tale situazione è stata da tempo segnalata dagli stessi residenti ma ci risulta che stanno ancora attendendo una risposta.

Le chiediamo dunque:

- 1) - se ha opportunamente fatto svolgere qualche verifica al riguardo e quali le eventuali risultanze;
- 2) - se non ritiene l'Amministrazione di doversi attivare presso le Ferrovie dello Stato perché anche questa linea elettrica venga interrata almeno nei tratti più critici, com'è stato di recente fatto per la linea ENEL. Grazie.

PRESIDENTE

Assessore Cosentino, prego.

ASSESSORE COSENTINO

La salute dei cittadini riteniamo sia estremamente importante e meriti particolare attenzione. Non possediamo ad oggi un dato certo che evidenzi l'incidenza delle malattie tumorali così come da lei osservato nel quartiere San Lorenzo e precisamente in Via Leoncavallo, Via Benedetto Marcello e Via Diaz.

Si è dovuto comunque ritenere doveroso, vista la delicatezza dell'argomento, effettuare degli accertamenti per potere dare delle risposte corrette e responsabili ai cittadini senza creare tuttavia inutili allarmismi, abbiamo ritenuto necessario prendere alcune informazioni sulla linea elettrica interessata anche attraverso il quartiere. Dopo alcuni contatti telefonici Ferrovie Italia ha rassicurato con nota del 17 febbraio 2009, assunta a nostro protocollo in data 18 febbraio 2009 al N. 5407, che tale linea non è più attraversata dai 132.000 volt almeno dal 2006, per una configurazione provvisoria determinata da esistenze tecniche di TERNA S.p.A., gestore della rete di trasmissione nazionale. I funzionari di Ferrovie Italia si sono tuttavia raccomandati di fare attenzione nel caso

dovessimo eseguire lavori in prossimità di tale linea, perché pur non essendo attraversata da alta tensione è tuttavia attraversata da una bassa tensione.

Questa attenzione nei confronti della linea elettrica in questione non è nuova, infatti tale situazione viene monitorata già da tempo, già nel febbraio 2006 Ferrovie Italia risponde a questo Ente con nota scritta che la linea è in tensione ma nel tratto ricadente sul comune di Abano non è percorsa da corrente ad alta tensione. Qualche mese dopo gli uffici preposti richiedono una mappatura del campo elettromagnetico all'ente preposto all'ARPAV, l'ARPAV risponde in data 5 maggio 2006, nostro protocollo n. 13387 del 9 maggio 2006, che la linea RFI 132 chilowatt Padova – Rovigo non è stata monitorata in quanto fuori servizio.

Nei prossimi giorni informeremo gli interessati di quanto appreso, perché come ho detto prima non è da molto che abbiamo avuto ulteriore conferma di quello che già sapevamo nel 2006. Questa risposta tuttavia non può che rendere anche noi parzialmente soddisfatti, riteniamo necessario infatti eseguire ulteriori approfondimenti ed acquisire dati oggettivi al fine di capire meglio quanto da lei segnalato. In qualità peraltro di consigliere la invitiamo a fornirci eventuali dati e informazioni che dovessero essere in suo possesso o in futuro sull'evoluzione del fenomeno, con lo spirito di collaborazione per potere salvaguardare meglio la salute dei cittadini.

PRESIDENTE

Consigliera Stella, prego.

CONSIGLIERA STELLA

Grazie, Assessore Cosentino. Due cose: uno volevo capire come mai, nonostante la segnalazione da parte dei cittadini sia stata presentata ancora ad ottobre 2008, solo alla fine del mese scorso si siano ottenute queste indicazioni e nonostante queste indicazioni siano arrivate a febbraio ancora non sono state comunicate ai cittadini.

Sono fiduciosa che questa Amministrazione abbia a cuore la salute dei cittadini, tra l'altro come previsto dall'Art. 32 della Costituzione, che definisce la tutela della salute diritto fondamentale dell'individuo ed interesse della collettività, e nonostante non ci siano dati certi su quanto possa essere dannoso l'elettrosmog alla salute delle persone mi auguro che si agisca tenendo sempre in considerazione il principio di precauzione, come tra l'altro consiglia anche l'Europa.

Da parte mia cercherò di informarmi, quando avrò dei dati a disposizione, per tutelare la salute dei cittadini.

PRESIDENTE

Prego, Consigliera Lazzaretto. Corsi formativi personale.

CONSIGLIERA LAZZARETTO

Buonasera. Con determinazione N. 521254 del 18 dicembre 2008 il Direttore Generale ha deliberato, ha preso atto della necessità di organizzare delle attività formative a favore del personale, al fine di migliorare la conoscenza di argomenti pertinenti alle mansioni svolte e, in sostanza, di incidere positivamente sulla qualità e quantità dei servizi erogati, sia direttamente che indirettamente e quindi è stato deciso di avviare la procedura per il reperimento di uno o più soggetti a cui affidare alcune attività formative concernenti il personale interno, privilegiando alternativamente la formazione in sede e quella a distanza; a tale scopo è stata impegnata una somma di 6.700 euro.

Non ritiene l'Amministrazione che sarebbe stato più opportuno portare a residuo tale somma per le esigenze del bilancio 2009? Quanto è stato speso ed impegnato nel 2008 e nel 2007 per la formazione? Chiediamo inoltre di fornire al Consiglio Comunale, circa i corsi attivati per il personale nel 2008, i risultati della valutazione effettuati ed i conseguenti indirizzi assunti dagli uffici per l'organizzazione dei corsi di formazione per il 2009, cercando di capire quanto si intende spendere per tale fine. Grazie.

PRESIDENTE

Signor Sindaco, a lei la parola.

SINDACO

Grazie Presidente. L'Art. 23 del Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro del 1999 prevede che gli enti debbano stanziare per la formazione almeno l'1 % della spesa complessiva per il personale, nel 2007 sono stati impegnati complessivamente 88.941 euro, di cui 48.685 rimborsati dal Fondo Sociale Europeo a fronte di un contributo di 37.800 euro. Nel 2008 la somma impegnata è stata pari a euro 33.608, nel 2009 la somma stanziata è stata ridotta a 20.000 euro, tenendo conto che in sede di predisposizione dell'atto di programmazione si era già a conoscenza della determina del dirigente. Quindi, come si può notare, c'è stata una contrazione non indifferente della spesa complessiva.

I corsi di formazione rientrano nell'ambito del piano di formazione, che viene consultato con le organizzazioni sindacali ed approvato quindi con delibera di Giunta per il 2007 ed il 2008, mentre per il 2009 l'iter formativo è ancora in itinere, però per maggiori informazioni inerenti ai questionari, al gradimento dei questionari ed all'esito della formazione vi chiedo di parlare direttamente con il dirigente del Primo Settore, che questa sera non può essere qua perché purtroppo è ammalato sennò ce l'avrebbe spiegato lei. Grazie.

PRESIDENTE

Consigliera Lazzaretto per la replica, prego.

CONSIGLIERA LAZZARETTO

Noi riteniamo fondamentale potere fornire delle opportunità formative esattamente come tutti gli altri enti pubblici o ministeriali e siamo perfettamente d'accordo che vadano rispettate le opportunità, ci piacerebbe capire un po' di più questi meccanismi, soprattutto rispetto alla scelta delle formazioni. Mi risulta poi che vadano assunti anche i 30.000 euro per la formazione e per la gestione dello sportello unico, quest'anno dati al Comune di Mogliano. Perché dico questo? Perché noi stiamo cercando da tutte le parti possibilità economiche proprio a rinforzo di quello che diceva il Consigliere Pozza, non è pensabile che le attività per esempio sportive o le risorse date per lo Sportello Donna siano ormai le ultime voci dentro al nostro bilancio, con 6.000/7.000 euro attività sportive di base non è possibile farne.

È vero che le società sportive hanno accolto favorevolmente il Torneo Internazionale, però che riguardano il Torneo Internazionale di Calcio ci sono solo 6 società, noi abbiamo 30 società che fanno ginnastica di base a centinaia di ragazzini e quest'anno hanno risorse non superiori ai 7.000 euro. Per cui da un lato ribadisco la necessità e l'importanza di fare formazione al personale, dall'altro lato ribadisco la necessità di condividere anche in Consiglio Comunale i contenuti, le modalità, la scelta dei formatori, visto che in tempi di vacche magre dobbiamo riuscire a capire quanto e come potere spendere i soldi.

PRESIDENTE

Consigliere Tognon, prego, però l'argomento mi sembra sia stato trattato, non so se voglia leggere lo stesso l'interrogazione.

CONSIGLIERE TOGNON

Non leggo, era stato superato ed anche ottimamente da quello che il Sindaco ha detto, anche il Consiglio Comunale ha votato a favore e credo sia anche un momento così di unione di tutti per una necessità, per superare un momento particolare del nostro territorio.

Io se posso dire due parole, sempre ho il mio tema che è quello di cercare di dare una identità a questo nostro territorio, che è un territorio termale e quindi trovare il modo, io spingo

l'Amministrazione verso questo tema, che è proprio caratterizzare il nostro territorio, che è un territorio termale e turistico. Grazie.

PRESIDENTE

Consigliere Ponchio, su "Valore delle interrogazioni".

CONSIGLIERE PONCHIO

È una meta-interrogazione, come mi si suggerisce, una interrogazione sulla interrogazione.

Signor Sindaco, le rivolgo una interrogazione per porle il problema di quale ne sia il senso ed il valore, perché l'interrogazione è una domanda rivolta al Sindaco alla quale ci si aspetta una risposta scritta o verbale immediata o posticipata. A tutte le interrogazioni da me presentate lei ha fornito una risposta immediata e verbale, in molti casi ho segnalato come mio dovere di consigliere disfunzioni od inadempienze e come risposta ho ottenuto ampia rassicurazione che quanto segnalato sarebbe stato risolto in breve tempo. Sono ora a chiederle, Signor Sindaco: che valore possiedono le sue risposte dal momento che molti degli impegni assunti in questo Consiglio sono rimasti sospesi per aria? Faccio un esempio che vale per tutti: lo scarico dei vapori e dei fumi da cucina posto sul retro dell'Hotel Universal a ridosso del parco termale e vicino ad alcune residenze, alla mia richiesta di affrontare il problema lei rispose che l'argomento era ben noto all'Amministrazione e che stava per essere risolto; sono passati alcuni mesi da quella affermazione, è ripresa la stagione termale, l'albergo ha riaperto ma il condotto è ancora là con i suoi rumori e gli odori che provoca.

Conclusione per questo caso, come per molti altri segnalati: Parco della Liberazione, la sbarra al condominio Vera Cruz etc. . A che cosa servono le sue risposte, Signor Sindaco, se molti degli impegni assunti di fronte al Consiglio non vengono onorati? Grazie.

PRESIDENTE

Assessore Cosentino, prego.

ASSESSORE COSENTINO

Prima di entrare nel merito delle tematiche che lei ha toccato onestamente mi deve permettere di dirle che questa interrogazione, siccome io comunque la considero una persona a modo e garbata, diciamo che non me la aspettavo da lei, io ritengo che ci sia in questa interrogazione una mancanza di rispetto alla figura del Sindaco, perché dire che le risposte sono aria fritta, sono tanto per dare una risposta, lei che ha fatto il Sindaco e che sa che su determinati argomenti l'attivazione non può produrre immediato risultato per molti motivi che adesso affronteremo mi lascia un po' perplesso e non dico altro. Adesso veniamo allora alla famosa aria fritta a cui noi non avremmo dato risposta od alle cose che avremmo detto e che avremmo fatto e invece non sono state fatte, lei tocca tre temi: Hotel Universal, Parco della Liberazione e la sbarra del condominio Vera Cruz, allora affrontiamo le questioni per argomento e partiamo dalla questione dell'Hotel Universal.

L'Hotel Universal, le dico le poche cose che sono state fatte: è stata fatta una ordinanza con la quale veniva ordinata l'eliminazione dell'impianto di cui trattasi, poi è stato richiesto il riesame in autotutela del provvedimento, perché è stato dimostrato che non era una costruzione fatta in abuso, soprattutto successiva alla ristrutturazione, ma era presente addirittura prima, poi è stata fatta una ordinanza di revoca appunto della precedente di rimessa in pristino in quanto, come vi ho appena spiegato, il manufatto e tutti i suoi apparati erano assolutamente coerenti con la locazione dove è attualmente posizionato. Successivamente è stata fatta una relazione tecnica che ha redatto, dopo l'effettuazione dei controlli fonometrici da parte di una ditta di Albignasego, che ha fatto tutte le verifiche con gli opportuni accertamenti anche collegati a segnalazioni fatte all'ARPAV, il Comando di Polizia ha provveduto a curare e collaborare nell'intervento degli organi tecnici, quindi ARPAV, A.S.L. 16 e Settore Igiene Pubblica per la valutazione degli inconvenienti lamentati, in modo particolare i rumori e gli odori.

Per quanto riguarda il secondo inconveniente in modo particolare gli ispettori del Servizio Igiene degli Alimenti del citato settore hanno fatto numerosi controlli, oltre a quelli di prassi, degli impianti della cucina, cappe aspiranti, filtri ed altri abbattimenti di odori contenuti negli stessi, con risultati sempre più che soddisfacenti. Si è provveduto a modificare l'orientamento della condotta per allontanare il più possibile la direzione dell'area espulsa dalle nuove abitazioni, in modo particolare dalla zona del parco termale urbano. Ulteriori lamentele, fermo restando l'invio all'ARPAV per la valutazione della relazione tecnica di cui le ho detto prima, verranno via via inviate ogni volta che ci sia una segnalazione, come quella sua, per richiedere costanti e continui sopralluoghi e verifiche se effettivamente ci siano superamenti dei limiti previsti. Più di questo credo non si possa fare e credo questa non sia aria fritta.

Veniamo al Parco della Liberazione: lei aveva fatto una interrogazione con la quale lamentava lo stato di incuria di alcune aree verdi della città di Abano ed era del maggio dello scorso anno. Ricordo che le scritte sul muro all'ingresso del parco furono cancellate dopo pochi giorni, io avevo personalmente risposto il 6 maggio 2008, ricordiamo che nel corso dell'anno più volte è stato tinteggiato il muro al fine di eliminare le scritte e l'ultimo intervento è di poche settimane fa. Preciso anche che non è stato fatto alcun intervento sulla pavimentazione in considerazione del fatto che tale intervento è più costoso e distruttivo nei confronti del materiale. Se consideriamo che nell'arco di un anno il muro è stato imbrattato e quindi ritinteggiato tre volte si intuisce facilmente l'impossibilità di eseguire interventi così frequenti anche sulla pavimentazione, se non prima di avere preso adeguati provvedimenti atti ad impedire il ripetersi di questi spiacevoli episodi, che devono essere se non completamente eliminati perlomeno contenuti il più possibile, attraverso evidentemente il controllo, ma forse anche tramite una attività di educazione civica, che non compete a noi. Anche questa è aria fritta.

Per quanto riguarda l'ultimo argomento è la questione della sbarra di Vera Cruz; su questa questione si innestano due materie distinte e diverse, la prima è quella urbanistica, la seconda è quella della disciplina dell'utilizzo dell'uso pubblico dei beni, adesso ovviamente non trovo un appunto che mi ero fatto ma comunque a memoria ci arriviamo lo stesso, vediamo, perché mi ero fatto un appunto su una verifica che era stata effettuata, puntuale, comunque va bene, vado a memoria tanto non cambia molto il concetto. Allora noi su quella vicenda abbiamo dato un assenso di tipo urbanistico, adesso cosa stiamo facendo? Ecco perché non è una cosa così immediata e necessita dei tempi di risposta adeguati, perché nel frattempo (come mi pare anche da lei segnalato) vi sono una serie di altre situazioni sul territorio, quindi si stanno prendendo una per una in mano queste situazioni, si stanno valutando e si sta cercando di capire come mai in passato queste autorizzazioni sono state date e non sono state individuate tutte queste problematiche che oggi vengono individuate per questa specifica area, quindi andremo a capire se le motivazioni sono le stesse e se le motivazioni sono diverse, e questo lo stiamo facendo, primo aspetto.

Secondo: stiamo anche valutando di disciplinare contemporaneamente le due esigenze, cioè quella dell'uso pubblico, della sicurezza e della quiete pubblica; vorrei ricordare che gli standard urbanistici che hanno alcuni fabbricati laddove c'è il commerciale necessitano di parcheggi proprio per potere usufruire del commerciale, quindi è vero che è un parcheggio pubblico ma è un parcheggio pubblico con la particolare attitudine di essere a servizio dell'attività commerciale, per cui una volta garantita l'attività commerciale non è detto che un mancato uso e non altri orari, se giustificato da un ragionamento legato alla sicurezza ed alla quiete pubblica, c'è una serie di segnalazioni dove si mette in evidenza come determinati parcheggi situati in determinate zone occultate dalla facile visibilità determinino certi problemi legati ad atti di vandalismo e quant'altro. Per cui poiché la cosa è complessa, non è di facile soluzione e merita attenzione, ritengo che questo tempo che ci siamo presi sia assolutamente congruo con le problematiche da lei sollevate. Nonostante tutto ritengo che a brevissimo saremo in grado di chiudere il quadro delle valutazioni e portare una soluzione che probabilmente sarà addirittura disciplinare per questa particolare tipologia di aree.

Spero di essere stato meno aria fritta di quello che si pensa.

PRESIDENTE

Consigliere Ponchio, prego.

CONSIGLIERE PONCHIO

Vede, Assessore, lei ha una particolarità di natura polemica: attribuire all'avversario ciò che non ha detto per poterlo meglio poi contrastare, io non ho mai parlato di "aria fritta", ho detto solo che molte delle affermazioni fatte dal Sindaco restano per aria, cosa molto diversa dal dire che è aria fritta, perché dire "aria fritta" vuole dire che dice sostanzialmente delle scemenze e dire che sono sospese per aria vuole dire semplicemente che non sono state messe in atto quelle cose che sono state promesse, erano state promesse a tutti noi consiglieri.

Detto questo, e siccome non è la prima volta che lei usa questa... tecnica retorica si direbbe, attribuire ad altri ciò che non hanno detto per poterli meglio contrastare, passo ad esaminare quello che lei mi ha risposto, la prima questione è relativa all'Universal: lei ha fatto tutto il percorso della questione fin dall'inizio, ma il problema è che io sapevo queste cose, forse anche una serie di cose che lei non ha detto so, per esempio della multa fatta dall'ARPAV, l'oltrepassamento dei limiti di natura sonora, il problema vero è che tutte queste cose sono avvenute prima che io facessi l'interrogazione e non dopo. Allora quello che chiedo all'Amministrazione è: cosa avete fatto nel frattempo? Visto che mi avete assicurato che la questione era lì lì per essere risolta? Perché queste sono le testuali parole dette dal Sindaco, possiamo anche andare a vedere a verbale, è questo che ho chiesto, semplicemente.

La seconda questione è relativa al Parco della Liberazione: le scritte che io ho segnalato non riguardano i 6 metri quadri del muretto che ogni tanto un operaio del Comune va a tinteggiare, 6 metri quadri, prego di prendersi il metro, bensì tutte le scritte che ci sono in giro per tutto il parco e la condizione (basta andare ad osservare come sono messi in questi giorni i contenitori dei rifiuti) di degrado in cui si trova il parco, e se qualcuno di voi passeggiando con il cane o a piedi fa il Parco della Liberazione si renderà conto che non si tratta certamente di un bel biglietto da visita per Abano, per i suoi abitanti e per i suoi turisti.

Il terzo discorso è la famosa sbarra, allora lei faccia tutti gli accertamenti che vuole sul piano storico di com'è avvenuta nel passato la regolamentazione di situazioni simili, però Assessore lei questa sera mi ha detto una cosa diversa da quella che ha detto il Sindaco l'altra volta, perché il Sindaco mi disse che quella era una DIA, lei stasera mi ha parlato di un assenso di natura urbanistica, vuole dire che c'è stato un permesso dato a coloro che hanno fatto l'operazione, che è altra cosa rispetto alla DIA. Mi permetta di dire che qua c'è qualcosa che non funziona e che ho tentato l'altra volta di chiedere al Sindaco senza ottenere risposta, e giustamente il Sindaco si è riservato di rispondere, non ho ricevuto risposta e questa secondo me non è la soluzione a quel tipo di argomenti.

Spero che questioni di questo tipo, come lei ha messo in evidenza, possano essere affrontate magari con un ragionamento più ampio, perché le ragioni conclusive che lei ha messo in evidenza circa la sicurezza di certi posti sono sensate, sono serie e spero si possa rispondere insieme.

PRESIDENTE

Brevissima replica dell'Assessore, prego.

ASSESSORE COSENTINO

Solo un chiarimento, perché c'è agli atti, io non ho detto una cosa diversa dal Sindaco, la DIA crea silenzio – assenso, io ho detto "assenso urbanistico" ed è la stessa cosa.

CONSIGLIERE PONCHIO

Non sono convinto che sia così.

PRESIDENTE

Avete completato? Un'altra interrogazione ancora e poi sarà trascorsa l'ora dedicata alle interrogazioni. L'interrogazione è del Consigliere Carrieri su "Accesso agli atti", la leggo:

"Il Segretario Comunale ha introdotto un nuovo modulo da compilare per l'esercizio del diritto di accesso dei consiglieri. Il richiamato Art. 24 del Regolamento Comunale per la disciplina dell'accesso agli atti amministrativi regola questo imprescindibile diritto del consigliere ma non impone un preciso formalismo di una apposita modulistica per esercitarlo. L'introduzione di una modulistica particolare appare comunque come una variante al Regolamento adottato, adottato tra gli altri in epoca molto recente. Rammento al Sindaco che la procedura prevede che le varianti ai regolamenti debbano essere approvate dalla Conferenza dei Capigruppo, indi dal Consiglio Comunale.

Le chiedo, Sindaco, se sia stato preventivamente informato dell'iniziativa del Segretario". Grazie.

SINDACO

La predisposizione ed il conseguente utilizzo di un modulo per l'esercizio del diritto di accesso agli atti ed ai documenti da parte dei consiglieri comunali non determina alcuna variazione al Regolamento di riferimento, anzi ne dà attuazione ai sensi dell'Art. 57 del Decreto Legislativo 82/2005, il quale recita testualmente:

1) *Le pubbliche amministrazioni provvedono a definire ed a rendere disponibili anche per via telematica l'elenco della documentazione richiesta per i singoli procedimenti, i moduli ed i formulari validi ad ogni effetto di legge anche ai fini delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni delle dichiarazioni sostitutive di notorietà;*

2) *Trascorsi 24 mesi dalla data di entrata in vigore del presente codice i moduli od i formulari che non siano stati pubblicati sul sito non possono essere richiesti ed i relativi procedimenti possono essere conclusi anche in assenza dei suddetti moduli o formulari.*

È evidente che si tratta di applicare principi di trasparenza e non mero formalismo, non si vuole impedire l'esercizio di un diritto ma di agevolarlo e, soprattutto, di renderlo trasparente. Quante volte lei, Signor Carrieri, ha ottenuto atti e documenti verbalmente, soprattutto tramite l'ufficio che le rispondeva direttamente, non consentendo di rendere trasparente il costo in termini di ore ed ore di lavoro dedicate dagli uffici per evadere le numerosissime richieste. Se è vero che il diritto di accesso del Consigliere Comunale è strumentale rispetto al diritto di informazione, poiché l'accesso è finalizzato ad acquisire informazioni e notizie, è altrettanto vero che l'esercizio dell'accesso coinvolge direttamente l'organizzazione burocratica dell'Ente, sicché è del tutto legittimo subordinare l'esercizio di esso a prescrizione di ordine formale (individuazione del destinatario) e sostanziale (sommara indicazione delle ragioni che sorreggono la richiesta), fermo restando che l'interesse del Consigliere Comunale ad ottenere determinate informazioni o copia di specifici atti detenuti dall'Amministrazione Comunale non si presta ad alcun scrutinio di merito da parte degli uffici interpellati, in quanto sul piano soggettivo esso ha la medesima latitudine dei compiti di indirizzo e controllo riservati al Consiglio Comunale, al cui svolgimento è funzionale.

Va tuttavia chiarito che anche il diritto di accesso dei consiglieri comunali è soggetto al rispetto di alcune forme e modalità, in particolare oltre alla necessità che l'interessato specifichi la sua qualità permane l'esigenza che le istanze siano comunque formulate in maniera specifica e dettagliata, anche con riferimento alla ragione esplicativa della relazione di strumentalità, necessaria dal richiesto accesso per le funzioni consiliari e che le stesse non abbiano carattere emulativo e non aggravino eccessivamente, superando il limite della proporzionalità e della ragionevolezza alla corretta funzionalità dell'Amministrazione Comunale. TAR della Sardegna.

Vorrei inoltre rilevare che avere una richiesta in calce alla quale il Consigliere richiedente attesta di avere ricevuto gli atti richiesti vale a dimostrare che gli uffici hanno adempiuto ai propri doveri, evitando eventuali denunce ex Art. 328 Codice di Procedura.

PRESIDENTE

Sindaco, lei ha citato una normativa che risale al 2005, il Regolamento è stato aggiornato recentemente, se si riteneva di dovere introdurre una modulistica poteva essere introdotta con la variante al Regolamento e non in maniera così artificiosa successivamente, facendo riferimento a normative che evidentemente possono anche stabilire una modulistica così prefigurata, preconfezionata. Quindi a me preme sottolineare questo: se viene fatto un Regolamento questo poi deve servire come base di riferimento per il comportamento di tutti e non possono essere introdotte varianti successivamente.

Comunque la ringrazio per le sue spiegazioni.

PRESIDENTE

È passata l'ora di riferimento, ci sono ancora N. 2 interrogazioni, sempre presentate dal Consigliere Carrieri, che saranno rimandate al prossimo Consiglio Comunale.

PUNTO N. 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO - APPROVAZIONE ATTI DELLA PRECEDENTE SEDUTA DEL 20.01.2009. (VEDASI VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 17 IN DATA ODIERNA)

PRESIDENTE

Come al solito la lettura di quegli atti viene data come acquisita e quindi si procede con la votazione. Pongo in votazione l'approvazione degli atti della precedente seduta del 20 gennaio 2008: chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Escono i Consiglieri Lazzaretto e Ponchio, presenti n. 19

Esito della votazione: 19 presenti, 12 favorevoli (Bronzato Polito Buja Albertin Selmin C. Tosato Morello Bonato Brigo Mengato Selmin F. Carrieri), **4 astenuti** (Ghiro, Pozza, Camani e Donolato). **Approvato dal Consiglio Comunale. N. 3 non partecipanti al voto** (Stella Bano Tognon). **I Consiglieri Ponchio e Lazzaretto sono fuori dall'aula.**

PUNTO N. 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO - COMUNICAZIONE DELLE DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA COMUNALE CON LE QUALI È STATO UTILIZZATO IL FONDO DI RISERVA. (VEDASI VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 18 IN DATA ODIERNA)

PRESIDENTE

Assessore Furlan, a lei la parola.

ASSESSORE FURLAN

Grazie Signor Presidente. Delibera Giunta Comunale N. 12 del 12 febbraio 2009, è stato effettuato un prelevamento dal Fondo di Riserva per una spesa di parte di conto personale per l'assunzione straordinaria di una educatrice per il servizio asilo nido al fine di fronteggiare una assenza per maternità mediante, appunto, prelevamento dal Fondo di Riserva. Il prelevamento in questione ammonta a 29.659,82 euro. Grazie.

PRESIDENTE

Non c'è da votare e quindi passiamo al punto N. 4.

CONSIGLIERE BONATO

Mozione d'ordine, Presidente. Io chiedo a tutto il Consiglio Comunale di spostare il punto N. 10 e parlare immediatamente del punto N. 10 adesso, grazie.

Entrano i Consiglieri Lazzaretto e Ponchio, presenti n. 21

PRESIDENTE

Devo rilevare che il punto N. 4 è stato voluto e proposto addirittura poco più di un mese fa dai proponenti, la questione della verifica dello stato di attuazione del programma amministrativo a metà del corso del mandato, ai sensi dell'Art. 17 comma 5 dello Statuto.

Comunque, siccome c'è una mozione d'ordine... c'è un intervento da parte del Consigliere Donolato, prego Consigliere.

CONSIGLIERE DONOLATO

Sì, io ritengo peraltro che la verifica dello stato di attuazione del programma amministrativo a metà del corso del mandato di questa Amministrazione sia un argomento particolarmente importante sia in termini intrinseci e sia nelle attuali contingenze di questa Amministrazione, anche nel quadro più ampio delle questioni generali e, per certi aspetti, particolari che riguardano la nostra città. Mi parrebbe che comunque a quest'ora i tempi per una sua approfondita valutazione ci siano, se noi vogliamo che ci siano. Secondo me rispetto anche al tema che ha appena posto il Consigliere Bonato credo che la discussione di quanto proposto dal Consigliere stesso rappresenti una condizione più favorevole anche per una migliore trattativa della verifica di mandato di questa Amministrazione. Per cui, prescindendo dal fatto che ci dovrebbe essere un intervento a favore ed un intervento contrario rispetto alla mozione d'ordine, volevo esprimere il mio punto di vista. Grazie.

PRESIDENTE

C'è qualcuno che vuole fare un intervento? Consigliera Camani, prego.

CONSIGLIERA CAMANI

Grazie Presidente. In parte mi associo alla osservazione che ha fatto il Consigliere Donolato, nel senso che mi sembra che a questa ora provare ad entrare nel merito in maniera significativa sulla verifica di metà mandato rischia anche di sminuire quello che è in realtà l'appuntamento da un punto di vista amministrativo davvero importante di questo Consiglio Comunale, del resto il punto all'ordine del giorno di cui si sta parlando, cioè la verifica dello stato di attuazione, era stato inserito all'ordine del giorno, anzi il Consiglio Comunale era stato convocato su questo argomento grazie alla richiesta sottoscritta dal gruppo del Partito Democratico e della lista dei Cittadini per il Cambiamento ed è chiaro che è un punto al quale teniamo particolarmente, al di là delle questioni che sono emerse conseguentemente.

Quindi se il Consiglio Comunale decide di anticipare il punto non ci sono problemi, nel senso fate un po' quello che volete, chiediamo però la disponibilità da parte di tutti i consiglieri di impegnarsi a riconvocare veramente nel brevissimo giro di tempo un Consiglio ad hoc per quel punto all'ordine del giorno, che a nostro avviso continua a rimanere la cosa più importante che dovremmo fare stasera.

PRESIDENTE

Allora mettiamo in votazione. Consigliere Bano, prego.

CONSIGLIERE BANO

Volevo semplicemente dire che credo per rispetto delle persone che sono rimaste qui fino a quest'ora, che io non credo siano venute qui per altri argomenti purtroppo, dovremmo accogliere

questa richiesta del Consigliere Bonato, facendo presente peraltro, come abbiamo fatto più volte nel corso di questi anni, che questa sede non è idonea a consentire al pubblico di partecipare adeguatamente alle sedute consiliari.

Quindi approfitto dell'occasione per invitare l'Amministrazione ed il Presidente attuale o chi sarà a programmare i futuri consigli comunali in una sede più ampia, in modo da consentire una partecipazione dignitosa anche da parte del pubblico, grazie.

PRESIDENTE

Sottopongo a votazione la mozione d'ordine presentata dal Consigliere Bonato: chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione: 12 favorevoli (Bronzato Polito Buja Albertin Selmin C. Tosato Morello Bonato Brigo Mengato Selmin F. Donolato) **9 astenuti** (Lazzaretto Stella Bano Tognon Camani Ghiro Pozza Ponchio Carrieri) e **nessuno contrario**.

approvato dal Consiglio Comunale.

Allora il punto N. 10 viene trattato subito.

PUNTO N. 10 ALL'ORDINE DEL GIORNO - PROPOSTA DI REVOCA DEL MANDATO AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE E NOMINA DEL SUO SOSTITUTO. (VEDASI VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 19 IN DATA ODIERNA)

PRESIDENTE

Chi prende la parola per esporre? Consigliere Buja, prego.

CONSIGLIERE BUJA

Buonasera a tutti. A nome dei sottoscrittori della proposta di revoca volevo impegnare due minuti del vostro tempo per dare lettura della proposta che è stata presentata.

I sottoscrittori di questa proposta chiedono che al Consigliere Comunale Dottor Alfonso Carrieri venga revocato per sfiducia il mandato di Presidente del Consiglio Comunale di Abano Terme e ciò perché il Dottor Carrieri, attraverso la sua condotta, ha assunto un atteggiamento incompatibile con il ruolo istituzionale di garante della corretta dinamica politica - amministrativa dell'Ente, minandone l'efficienza. In particolare tale condotta si sostanzia:

in indebiti, reiterati ingerimenti nell'attività gestionale estranea alle proprie funzioni, sfruttando la comprensibile deferenza degli impiegati per la sua qualità di Presidente del Consiglio Comunale;

nel controllo generalizzato di ogni attività svolta tanto dagli organi elettivi quanto da quelli deputati all'adozione di atti di natura prettamente gestionale;

nella critica, sfociata più volte nella pura invettiva, manifestata in sedi diverse, rivolta ad organi istituzionali, politici e dirigenziali nonché ai dipendenti dell'Ente;

nella sistemica spendita della propria carica istituzionale per finalità assolutamente estranee alle funzioni esercitate, in particolare per avere specificato il proprio titolo in numerosi articoli apparsi su testate giornalistiche;

nell'aver abusato della carica medesima al fine precipuo di svolgere propaganda politica, come da ultimo evidenziato dalle esternazioni che hanno accompagnato il voto di astensione all'approvazione del bilancio preventivo, espressamente motivato da chiare finalità politiche di adesione ad uno specifico partito, le parole in particolare furono queste *per tutte le polemiche che invece sono nate, correlate alle dimissioni dell'Assessore Calvello e per la scarsa attenzione che è stata riservata ai rappresentanti del mio partito io questa sera, non perché non voglia accettare quello che è lo spirito del bilancio, che sostanzialmente ha tenuto conto di quella che è la realtà*

attuale nella quale ci troviamo a dibattere, però mi asterrò dal voto. Questa è la mia dichiarazione di voto;

nella violazione di diverse disposizioni regolamentari, perpetrate nell'espletamento delle stesse funzioni connesse alla propria carica istituzionale, in particolare per avere proposto in una seduta consiliare la trattazione di un argomento non indicato nell'avviso di convocazione del Consiglio e di avere peraltro messo in votazione nella stessa sede una proposta relativa allo stesso argomento, rendendosi così responsabile, nonostante il ruolo di garante dell'equilibrio istituzionale, della violazione dell'Art. 39 comma 4 del Decreto Legislativo 267/2000, degli Articoli 17 comma 7 e 20 comma 5 dello Statuto Comunale, nonché dell'Art. 17 comma 1 del Regolamento per il funzionamento degli organi collegiali, configurando una lesione del *vulnus* e dello *ius ad officium*, rivestito dai componenti dell'organo che sono risultati assenti.

Riteniamo che il Dottor Carrieri abbia quindi posto in essere una serie di condotte, realizzate all'interno del Consiglio Comunale ed in altre sedi, che dimostrano un atteggiamento assolutamente incompatibile con il ruolo istituzionale *super partes* che gli compete e che configurano una ingerenza in ambiti di competenza non riconducibili all'esercizio di una funzione di garanzia. Rileviamo che sono state tenute numerose le iniziative per ricondurre il Presidente al rispetto del proprio ruolo e al ripristino del funzionamento democratico e efficiente del Consiglio Comunale ma senza esito alcuno, anzi provocando reazioni sulla stampa che confermano la necessità di una iniziativa consiliare, senz'altro dovuta e tesa a recuperare dignità all'organo assembleare ed all'intera Amministrazione.

Riteniamo che il Consiglio Comunale sia sovrano nell'apprezzamento discrezionale del comportamento dei propri membri, ivi compreso il suo Presidente, e esige nel merito il massimo rispetto al suo interno e da parte degli altri organi istituzionali, infatti l'Art. 39 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 N. 267 definisce il Presidente dell'Assemblea Consiliare quale *Presidente di tutto il Collegio, nella sua unità istituzionale e suo rappresentante, in funzione non già strumentale alla attuazione di un indirizzo politico ma al corretto funzionamento dell'istituzione in quanto tale, ovvero in funzione neutrale*, mentre l'Art. 17 bis del vigente Statuto del Comune di Abano Terme stabilisce che *il Presidente rappresenta l'intero Consiglio Comunale, ne tutela la dignità ed assicura l'esercizio delle funzioni allo stesso attribuite dalla legge e dallo Statuto Comunale*.

Riteniamo altresì che il Presidente del Consiglio Comunale debba arbitrare, nel rispetto della legge e dei valori della Costituzione Repubblicana, l'agone politico e non giocare come qualunque altro uomo di partito o fazione, a pena di spezzare i principi di imparzialità e di neutralità della relativa funzione, quindi subire le conseguenze che tale ruolo implica, ossia la revoca dell'incarico per opera dello stesso corpo elettivo che a suo tempo lo aveva nominato.

Per i motivi suddetti proponiamo ai sensi dell'Art. 17 bis comma 5 dello Statuto vigente del Comune di Abano Terme, la revoca del mandato di Presidente del Consiglio Comunale conferita al Dottor Alfonso Carrieri e la contestuale nomina per la medesima carica al Consigliere Comunale Stefano Tosato, dichiaratosi disponibile.

Con questo ho concluso per ora, grazie.

CONSIGLIERE CARRIERI

Mi attribuisco la parola, perché diversamente... La proposta di revoca del mandato al Presidente del Consiglio Comunale presentata da 11 consiglieri, 11 per il semplice motivo che il documento che è stato protocollato, e quindi da quel momento è diventato proprio un documento ufficiale, riportava N. 11 firme, la dodicesima è stata apportata dopo, quindi il documento che è stato presentato a tutti era un apocrifo nel quale evidentemente chi ha causato questa modifica ne risponderà in sede diversa, comunque continuiamo. È motivata da presunte devianze di condotta dell'interessato che, in sintesi, si riportano di seguito: atteggiamento incompatibile con il ruolo istituzionale di garante della corretta dinamica politico – amministrativa dell'Ente, minandone l'efficienza, indebiti reiterati ingerimenti nell'attività gestionale estranei alle proprie funzioni, controllo generalizzato di ogni

attività svolta tanto dagli organi elettivi quanto da quelli deputati all'adozione di atti di natura prettamente gestionale, critica sfociata più volte nell'invettiva, manifestata in sedi diverse, rivolta a diversi organi, istituzionali, politici e dirigenziali nonché ai dipendenti dell'Ente, si è parlato prima del famoso dossier, sistematica spendita della propria carica istituzionale per finalità assolutamente estranee alle funzioni esercitate, in particolare per avere specificato il proprio titolo in numerosi articoli apparsi su testate giornalistiche, avere abusato la carica medesima al fine precipuo di svolgere propaganda politica, violazione di diverse disposizioni regolamentari perpetrate nell'espletamento delle stesse funzioni connesse alla propria carica istituzionale.

La mozione di sfiducia così configurata richiama la seguente documentazione, che necessita di analisi per vedere se le argomentazioni addotte abbiano validità euristica o almeno sufficientemente di carattere politico, esaminiamone la natura: trattasi prevalentemente di richieste di accesso agli atti, N. 13 di queste sono relative all'ASEAT, chi vuole sul documento che i signori hanno presentato potrà prendere nozione di questo; siamo di fronte (l'ASEAT) ad una idrovora che macina risorse del contribuente e che pare abbia trovato particolare attenzione in seno all'Amministrazione Comunale e nelle varie giunte che nel tempo si sono succedute, siano esse di Destra o di Sinistra. A partire dal 2003, anno in cui su sollecitazione di un dirigente dedicai molto interesse a questa associazione, prima di tutto per le modalità d'uso di tipo privatistico della gestione delle infrastrutture, poi per le notevoli risorse messe a disposizione dal Comune per la tenuta del sito, per lo svolgimento delle gare e per i rinnovi, le migliorie e la manutenzione. Rifare la storia sarebbe troppo lungo ed appare sufficiente, per dare una idea dell'ammontare delle spese a carico del contribuente, fare riferimento a quelle sostenute nel corso del 2008, euro 41.998,58 quale corrispettivo per i periodi di tempo in cui si effettuano le gare, il Comune paga per utilizzare le infrastrutture di sua proprietà, 11.016 euro progetto preliminare intervento adeguamento normativo centro ippico, il che vuole dire che l'infrastruttura non era a norma, 83.304,85 euro interventi sul centro ippico per adeguamenti normativi, 15.105,71 euro per interventi sul tendone comunale ed i relativi gruppi di WC che ci sono all'interno dell'area, 35.000 euro contributo a Consorzio Terme Euganee per localizzazione dei concorsi ippici, 2008, delibera di Giunta Comunale N. 58 del 17 aprile 2008, altri 30.000 euro intesa per la realizzazione coordinata di iniziative turistiche strategiche anno 2008, cioè una ulteriore quota attribuita ai concorsi ippici, 2.000 euro per versamento FISE.

Rilevando ulteriori devianze dell'ASEAT richiedo l'accesso ad alcuni atti e l'eventuale rescissione dal contratto per le inadempienze contrattuali rilevate. In data 22 gennaio 2009, con foglio protocollo N. 2865, sottoscritto dal Sindaco, dal Segretario e dalla dirigente responsabile, mi venivano comunicate alcune discutibili osservazioni dalle quali emergeva la volontà di non accogliere la proposta della rescissione dal contratto, veniva inoltre impedito l'accesso agli atti relativamente alla questione delle spese di consolidamento con ghiaio dell'area antistante la succursale della scuola alberghiera e delimitata da Via Appia e dalla Strada dei Colli, la risposta che mi è stata data è stata quella di non sapere chi ha sparso il ghiaio, cioè chi ha consolidato quel terreno, copia della relazione redatta dall'Arch. Grassetto in merito ai criteri di messa in sicurezza del sito, in materia abbiamo già visto le spese sostenute per adeguamenti normativi, adeguamenti sulla sicurezza ben lungi dal conseguimento, come emerge dalla lettura al documento del quale è stato impedito l'accesso. La situazione comunque di tutto è stata esposta all'Autorità Giudiziaria.

Verbale sopralluogo area utilizzata quale parcheggio dall'ASEAT, la richiesta del sopralluogo fu sollecitata da molti cittadini ed era tesa alla verifica della regolarità dell'occupazione dell'area, sia in relazione alla autorizzazione necessaria per l'occupazione con diversa destinazione d'uso, sia al pagamento della relativa tariffa per l'uso del suolo pubblico, se qualcuno si mette con una sedia davanti al Municipio gli fanno pagare il suolo pubblico, qui non si paga mai niente. Il sopralluogo fu mirato soltanto alla verifica del numero e delle caratteristiche dei mezzi, nessun ritorno per le casse del Comune. È stata messa tra i tanti atti sempre con i quali, secondo i redattori della relazione, hanno parlato di questioni che io ho messo in evidenza per ostacolare l'attività dell'Amministrazione, anche la lettera relativa alla diatriba che ci fu con il Consigliere Ponchio,

questione che mi pare assomigli come il cavolo a merenda nella questione della mozione di sfiducia.

Rilevazione costi contenzioso amministrativo, il mio interesse supplisce alla carenza delle verifiche indispensabili per ridurre gli sprechi, questo dovrebbe essere compito dei dirigenti, in materia ho richiesto l'intervento della Corte dei Conti per talune liti temerarie, avviate su questioni che anche il più sprovveduto amministratore avrebbe dovuto evitare; parere pro veritate in ordine al pubblico esercizio Vittoria Pub, è uno spreco segnalato già all'Autorità Giudiziaria anche questo, liquidazione contributi alle associazioni sportive, avete visto quanti soldi sono spesi per l'ASEAT? Invece per le associazioni sportive, che sono quelle che danno un appoggio ai giovani sul territorio, addirittura vengono stabiliti stanziamenti nel 2005 e vengono liquidati alla fine del 2007. Allora il mio interesse su questo aspetto qui viene considerato un intralcio alla attività comunale.

Conferimento di incarichi nell'ambito dell'Ufficio Tecnico, qui bisognerebbe fare un discorso lunghissimo ma ci sono i tecnici del Comune che spesso diventano in un tempo controllori e controllati su parecchie cose. Ordinanza sull'accantonaggio: dopo le assicurazioni del Sindaco - era una normale richiesta, anche questa viene annoverata tra le cose che evidentemente sono da condannare del mio comportamento - di avere sottoposto la bozza di ordinanza al Prefetto tre mesi dopo questi (cioè il Prefetto) da me direttamente interpellato affermava di non avere ricevuto alcuna ordinanza e questo è un tipo di comportamento che a mio avviso sarebbe censurabile.

Relazione sull'orario di lavoro del personale dipendente, che è il famoso "dossier" di cui parlava il Consigliere Bano: per consentire una modesta forma di controllo sul rispetto delle regole codificate da parte del personale dipendente dell'Amministrazione Comunale di Abano Terme, controllo peraltro mai effettuato sia dall'autorità politica che detiene il referato sul personale e sia dai dirigenti preposti ai rispettivi settori, con mia lettera protocollata il 22 agosto 2008 richiesi di entrare in possesso delle schede personali dei dipendenti del mese di giugno 2008, quindi normale richiesta di accesso agli atti, anche questa diventa elemento di colpa; la documentazione richiesta mi fu recapitata in data 10 settembre 2008 e dall'analisi che ne scaturì sono emersi alcuni rilievi che portarono alla redazione di un documento, la metodologia dello studio era basata sul confronto tra le regole comportamentali dettate dalle disposizioni dirigenziali in materia e l'effettiva prassi seguita dal personale. In data 4 gennaio 2008 il documento in questione fu sottoposto in maniera informale e riservata all'attenzione del Sindaco, degli assessori e di alcuni consiglieri comunali di maggioranza e il giorno dopo fu sottoposta anche all'attenzione del Segretario Comunale. Avendo poi fatto cenno dell'esistenza di questo documento al Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti questi mi chiese di dargliene copia in maniera ufficiale, di conseguenza in data 28 novembre 2008 con lettera di accompagnamento inviai il documento al Collegio dei Revisori, chiedendo loro di analizzarlo con particolare attenzione sui seguenti punti: modalità di utilizzazione dell'orario flessibile, con riferimento soprattutto ai mancati controlli sul personale, che va oltre i limiti previsti dalla determinazione del dirigente in materia, rilevazione delle eccedenze di orario e sua trattazione, utilizzazione del fondo incentivante.

Il giorno 6 dicembre 2008 la cronaca locale del "Gazzettino" e del "Mattino" fece diventare di dominio pubblico l'esistenza di questo documento, il principio deontologico della riservatezza non era stato rispettato, l'argomento fu poi trattato in sede di riunione sindacale, dalla quale emerse una lettera che stigmatizzava il mio comportamento. Parallelamente in data 30 dicembre 2008 mi veniva recapitata copia del verbale del Collegio dei Revisori con il quale si affermava che detto organo non era competente ad esprimere pareri circa l'utilizzo dell'orario flessibile, ci si riservava invece di esprimere un parere sulla modalità di corresponsione del fondo incentivante. Alla data odierna (quindi sono passati quasi quattro mesi, tre mesi) la richiesta di interessamento resta ancora, io personalmente sono ancora in attesa di notizie sul merito, quindi vuole dire (e di questo si lamenta anche il Consigliere Bano per un'altra pratica) che quando si richiede l'intervento del Collegio dei Revisori questo diventa latitante.

Dopo una significativa pausa che pareva avesse fatto somatizzare la questione il Sindaco - l'hanno detto ed è scritto sui giornali - ha dato lui stesso ulteriore pubblicità al documento, inviandone

copia integrale ai giornalisti, che in data 13 febbraio 2009 pubblicavano nuovamente notizie desumendole direttamente dal testo originale. Dalla situazione sopra descritta emergono i seguenti punti: presumibile mancato controllo delle modalità di osservanza dell'orario di lavoro...

CONSIGLIERE DONOLATO

Consigliere, mozione d'ordine, volevo solo essere informato del fatto se lei intende usare il tempo anche per il secondo intervento...

CONSIGLIERE CARRIERI

Intendo utilizzarlo tutto, io ho mezz'ora di tempo per intervenire, un quarto d'ora prima ed un quarto d'ora dopo.

CONSIGLIERE DONOLATO

Ma non erano dieci minuti?

PRESIDENTE

Sono quindici minuti per il semplice fatto che rappresento un gruppo consiliare.

Accredito giornaliero delle eccedenze di minuti rispetto alle ore di lavoro previste con possibilità di recupero entro un mese della sommatoria che ne scaturisce, ricordatevi che addirittura un minuto (l'ho potuto verificare) diventa elemento di accumulo, un minuto eh! Modalità di attribuzione del compenso incentivante, automatismo della concessione in funzione della anzianità acquisita, scatto biennale del 2,5% e non con i criteri previsti per tale tipo di emolumento, praticamente viene acquisito un credito, ricordiamoci che il compenso incentivante è una cifra che viene stabilita anno per anno, invece quando viene attribuito lo scatto biennale viene acquisito un credito non più legato all'anno corrente ma che produce frutti per gli anni futuri, frutti per gli anni futuri compreso il trattamento pensionistico di fine rapporto, questo vi dice tutto. Rigetto da parte del Collegio della tematica dei recuperi, il recupero non dovuto di ore di lavoro rappresenta per me un danno erariale, del quale a mio avviso il Collegio doveva occuparsi, come ho detto l'inerzia è del Collegio nel porre in essere il proprio intervento sul tema del compenso incentivante, violazione del principio di riservatezza sia da parte del personale e sia da parte del Sindaco, per avere diffuso il testo di un documento redatto per soli fini conoscitivi. Comunque per chiarire tutto, siccome occorre sempre una parte terza che si esprima in materia, visto che ci sono due posizioni contrapposte l'unica è ricorrere all'Autorità Giudiziaria, ed è quello che ho fatto, perché ho già fatto un esposto in materia. Utilizzo dell'appellativo di "Presidente del Consiglio", non è mia abitudine proporre al mio nome appellativi di sorta, ne potrei utilizzare tanti di quelli che possiedo, ritengo che il dialogo con i cittadini debba attivarsi in maniera diversa e non, come taluni amministratori in carica fanno, creando pastoie burocratiche per evitare il contatto con la gente, per molti cittadini di Abano il mio nome è garanzia di educazione, correttezza, linearità comportamentale e di lealtà, quando scrivo un articolo appongo la firma con il mio solo nome, Alfonso Carrieri, se il curatore del sito web od il giornalista di turno antepone o pospone la qualifica relativa alla funzione svolta nell'organo elettivo del Comune non può essere attribuita a me la relativa responsabilità. Comunque quanti sono i consiglieri, gli assessori, il Sindaco stesso che utilizzano il relativo appellativo quando esprimono il loro pensiero, la loro personale opinione sui fatti, questioni ed eventi che li qualificano con la loro posizione ideologica o partitica? Il Sindaco ha partecipato molte volte a simposi, convegni e riunioni del suo partito, qualificandosi sia come Sindaco e sia come esponente di Forza Italia, è una colpa? Se lo è per me lo è anche per lui.

La delibera N. 59 del 21 novembre 2008 che, se avete visto, è piuttosto lunga e con tante citazioni normative, adesso vi dico di cosa si tratta. L'ultimo argomento trattato - e qui si vede il tocco del Segretario Comunale - riguarda l'approvazione da parte del Consiglio della delibera N. 59 del 21 novembre 2008, per la quale mi si accusa di violazione di diverse disposizioni regolamentari perpetrate nell'espletamento delle stesse funzioni connesse alla propria carica istituzionale, l'accusa è formulata usando il plurale, viene invece riportato un unico esempio, quello della delibera appena

citata, e anche in questo caso viene dimostrata soltanto acrimonia ed animosità, perché come espressamente riportato nella premessa della delibera l'argomento era stato proposto in Commissione fuori sacco dal dirigente del settore Arch. Grassetto e avallato dal relativo Assessore Cosentino, la Commissione aveva accolto la proposta di portare il testo della delibera in Consiglio Comunale, anche se non era riportato all'ordine del giorno allegato all'avviso di convocazione del successivo Consiglio Comunale. Nella seduta del Consiglio del 21 novembre 2008, stanti le obiezioni del Segretario, sottoposi a votazione prima di tutto se si dovesse procedere alla discussione del tema proposto e poi, ottenuto l'assenso dei consiglieri, cosa diceva il Consigliere Donolato prima in riunione di là? Che il Consiglio è sovrano, procedetti all'iter di approvazione della delibera, tra gli altri con il voto favorevole anche del Sindaco. Allora mi chiedo perché il Segretario, dall'alto delle sue prerogative, comprese quelle di Direttore Generale, non ha richiamato il suo subordinato dirigente per non avere seguito le procedure relative alla proposizione di argomenti per l'ordine del giorno del Consiglio Comunale? E lo stesso interrogativo poteva essere formulato nei riguardi dell'Assessore nonché Vicesindaco che aveva avallato l'iniziativa del dirigente.

Auto blu; in relazione alla stesura del bilancio di previsione 2009 del Comune di Abano Terme sulle eventuali possibilità di riduzione delle spese emerse la polemica, ripresa dalla stampa locale, sul costo della locazione dell'autovettura di rappresentanza. Per individuare l'ammontare dei costi (anche in questo caso richiesta di accesso agli atti formulata regolarmente) correlato all'uso di detta vettura richiesti relativamente al periodo 1° luglio 2006/30 giugno 2007 la fotocopia delle pagine del libretto dove vengono annotati i chilometri percorsi, la località di destinazione e la motivazione del viaggio; questa ultima annotazione appare non essere mai stata riportata, cioè la motivazione del viaggio, pertanto ciò non consente di accertare se la cosa è stata effettuata per motivi correlati alla funzione esercitata dall'utente; per i percorsi brevi sarebbe comunque opportuno appurare se la motivazione dell'uso della vettura sia conforme al dettato del testo della sentenza N. 93/2007 della Sezione Giurisdizionale della Corte dei Conti per la Regione Umbria. C'è però una corsa con un percorso complessivo di 1.186 chilometri da Abano a Cannes, in Francia, e ritorno che ha generato curiosità e preoccupazione: da una ricerca effettuata nella raccolta delle delibere della Giunta Comunale e delle determinazioni del dirigente dei Servizi Generali non appare alcun documento che definisca le motivazioni della corsa e ne autorizzi l'effettuazione. Osservazioni sui bilanci; i rilievi sui bilanci 2008 e 2009 ed i rilievi sulle modalità di spesa previsti dai bilanci diviene una colpa? Questo io lo chiedo ai cittadini, cioè andare a vedere e fare delle critiche su come vengono spesi i soldi diventa una colpa per il Presidente del Consiglio Comunale.

Adesso mi autoaccuso su altre questioni che non hanno riportato nella mozione di sfiducia, perché ce ne sono tante altre, mi sono meravigliato nel vedere che all'elenco delle mie malefatte manchino alcune altre vicende, che per ovvie ragioni di completezza informativa appare utile riportare a uso e consumo di quei consiglieri che per la sempre lamentata carenza di tempo spesso non ne vengono a conoscenza, procediamo con ordine, è bene ricordare che io ho fatto anche la segnalazione su ciò che era avvenuto in Consiglio Comunale sul caso del PIRUEA, ho fatto l'esposto all'Autorità Giudiziaria.

Poi abbiamo la questione dell'Abano Golf, anche qui ho chiesto l'accesso agli atti: un signore, peraltro non residente nel comune di Abano, chiese al Sindaco di potere disporre di un'area verde per l'allestimento di un campo di pratica del golf, la delibera della Giunta Comunale N. 88 del 17 maggio 2007 ha il seguente oggetto "Accordo di collaborazione con l'Associazione Abano Golf per la realizzazione di un campo di pratica di golf su area di proprietà comunale". Alla data della delibera l'associazione non era stata ancora costituita, sul piano della legittimità della delibera emergono quindi seri dubbi.

In data 1° luglio 2006 finalmente viene costituita la Abano Golf A.S.D., associazione senza fini di lucro, in data 4 giugno 2007 viene stipulata una convenzione con la quale il Comune di Abano Terme concede all'Associazione Abano Golf in comodato d'uso gratuito un'area non definita in termini di unità di misura ma individuata nella planimetria allegata alla stessa convenzione, in

termini di ipotesi si tratta comunque di una superficie di circa 40.000 metri quadrati. Sulla legittimità della procedura emergono seri dubbi: l'associazione in questione, pur affermando di non avere fini di lucro, ha un proprio tariffario per le prestazioni che offre all'utenza, ma per le prestazioni offerte su quel sedime ed il relativo pagamento del corrispettivo l'intestatario non è l'associazione ma uno dei soci ed il nucleo derivante dagli introiti diviene oggetto di attività privatistica che nulla ha a che fare con i compiti di una associazione che si definisce essere senza fini di lucro, contributo di euro 75.000 a favore del Consorzio Terme Euganee, tra il Sindaco ed il Presidente del Consorzio Terme Euganee fu sottoscritta una intesa per la realizzazione coordinata di iniziative turistico - strategiche anno 2008, detta intesa prevedeva di corrispondere da parte del Comune a favore del Consorzio la cifra sopra specificata e cioè 75.500 euro. Si segnala la stranezza della procedura, che vede il Sindaco in prima persona assumere oneri amministrativo – finanziari senza il necessario avallo della Giunta. Altra stranezza appare essere quella di constatare le finalità del finanziamento, ma questo lo facciamo in un altro momento.

Utenza telefonica 3280089462: rilevanti consumi e nessuna azione intrapresa dai responsabili.

Compenso membri commissioni concorsi: determinazione N. 13 datata 19 gennaio 2009, con questa determinazione vengono liquidati i compensi ad alcuni membri di Commissione, c'è una sentenza del TAR Veneto che vieta, perché i membri di commissione che operano all'interno dell'Ente, se sono dipendenti dell'Ente non devono ricevere alcun compenso extra, invece qui è diventata abitudine dare compensi come sono previsti per gli aspetti tariffari come se l'individuo venisse da un ente esterno a fare il membro di Commissione qui da noi.

Da quanto sopra esposto non emergono elementi che possano giustificare la mozione di sfiducia, ritengo di avere esercitato i diritti – doveri che sono attribuiti ad ogni consigliere comunale, diritto di accesso agli atti e doveri di controllo sugli atti, sulle attività dell'Amministrazione dopo la soppressione del Comitato Regionale di Controllo soltanto la buona volontà dei consiglieri comunali può promuovere quella azione sacrosanta rappresentata dal controllo. La sua iniziativa, Sindaco, è tesa esclusivamente all'eliminazione di una voce scomoda ed una forma di punizione per essermi astenuto nella votazione del bilancio, ciò risulta anche dalla sua dichiarazione, riportata a verbale prima della votazione del bilancio previsionale, coloro che si associano alla sua iniziativa non si sono resi conto della sua attività tesa all'assorbimento di tutti gli spazi di potere, è sufficiente vedere la composizione della Giunta, alla quale si associa la candidatura del personaggio proposto per la mia sostituzione.

Le conclusioni le tragga prima di tutto la cittadinanza, come quei consiglieri che hanno firmato la mozione di sfiducia senza entrare nel merito delle motivazioni in essa riportate o, peggio, senza nemmeno averla letta. Ho finito. A me basta questo, adesso chiamo la Consigliera Camani a prendere posto ed a procedere nella questione, io mi alzo e lascio il posto.

Esce il Consigliere Carrieri, presenti n. 20

PRESIDENTE (CAMANI)

Scusate, un po' di silenzio e di ordine per favore. Chiedo se qualche consigliere vuole intervenire oppure lascio la parola all'Assessore Cosentino, che me l'ha chiesta Prego Assessore.

ASSESSORE COSENTINO

Io sono stato citato e per l'Assemblea, i consiglieri erano presenti e quindi sanno benissimo com'è andata la vicenda, vorrei ricordare la questione della delibera sul gas: la cosa non è andata esattamente così nel senso che, come molte volte accade, quando c'è un qualcosa di urgente all'ultimo minuto viene inserito tra le "Varie ed eventuali", questo è stato uno di quei casi, l'abbiamo quindi legittimamente discusso, c'era l'Arch. Grassetto che ha dato tutte le spiegazioni del caso e tra le "Varie ed eventuali" si può discutere quante argomentazioni si vogliono, sono lì all'ordine del giorno proprio per quello. Da quello a dire che poi debba essere oggetto di

inserimento in Consiglio Comunale, al primo Consiglio Comunale piuttosto che al secondo ne passa e non è stato quello il deliberato di quella Commissione ma esclusivamente l'affrontare la tematica. Vorrei ricordare che il compito della predisposizione dell'ordine del giorno in Consiglio Comunale è uno dei compiti specifici in capo al Presidente del Consiglio.

PRESIDENTE (CAMANI)

Grazie Assessore. Consigliere Bano, prego.

CONSIGLIERE BANO

Non lo considero un intervento ma solo un chiarimento sulla circostanza della famosa delibera, perché qui diventa il casus belli. Ero presente anche io a quella seduta della Commissione, forse Territorio Ambiente o Lavori Pubblici e fu portato fuori sacco quell'argomento, che peraltro mi ero annotato, perché ho l'abitudine di andare a vedere che cosa sono gli estremi che vengono citati e aveva come oggetto "Agevolazione per consumo gasolio e GPL ad uso riscaldamento – Individuazione zone non servite dalla rete di distribuzione del metano", quindi un argomento di molta discussione. Fui io stesso a proporre "Ma santo cielo siamo a novembre, il prossimo Consiglio Comunale si riunirà a gennaio, quando lo vogliamo discutere, quando la gente non ha più bisogno del gasolio? Portiamolo subito in Consiglio Comunale anche se fuori sacco" e tutti in quella Commissione furono d'accordo, dopodiché in Consiglio Comunale il Presidente correttamente disse "L'argomento è fuori ordine del giorno, è stato proposto in Commissione di votarlo ugualmente", il Segretario fece le sue eccezioni, il Consiglio Comunale all'unanimità votò per inserirlo all'ordine del giorno e non fu nemmeno discusso perché fu all'unanimità approvato. Da qui a dire che c'è stata una mancanza del Presidente almeno su questo fatto specifico secondo me ne corre e ne stracorre.

Relativamente al fatto che c'era un vulnus e si ledevano i diritti di coloro che erano assenti mi ricordo anche di avere detto "Ma che cavolo succederà se gli assenti non hanno votato su questo argomento? Al massimo riadotteremo la deliberazione e non succederà assolutamente nulla", in ogni caso la responsabilità non sta in capo al responsabile del Consiglio Comunale ma sta in capo all'organo, cioè a tutto il Consiglio Comunale che l'ha votato e non certo al Presidente, sul caso specifico. Grazie

PRESIDENTE (CAMANI)

Grazie consigliere. Riconcedo un attimo la parola all'Assessore per concludere l'argomento.

ASSESSORE COSENTINO

Voglio precisare: siccome questa verbalizzazione qualcosa mi fa sospettare che sarà oggetto di segnalazione, allora volevo che fosse chiarito esattamente, Lei ha detto né più né meno quello che ho detto io, cioè che non è stato l'Assessore a pretendere l'inserimento né tanto meno il dirigente.

INTERVENTO *fuori microfono, incomprendibile l'attribuzione*
Esattamente.

ASSESSORE COSENTINO

Ottimo.

PRESIDENTE (CAMANI)

Cedo la parola al Consigliere Ghio, che ha chiesto di parlare.

CONSIGLIERE GHIRO

Signor Sindaco, penso che questa sia una brutta serata per il Consiglio Comunale, da qualsiasi posto la guardiamo così è. Devo dire che diverse sono le questioni che si sono sommate sia nella

presentazione dell'ordine del giorno che nella risposta del Consigliere Carrieri, sostanzialmente quattro, una di carattere personale, una di sistema, una di forma ed una politica.

Dal punto di vista personale do la mia solidarietà al Consigliere Carrieri, mi sembra stia pagando forse oltre modo un suo carattere, quindi *** parte, al di là dei torti o delle ragioni, però nel suo intervento fa apparire un problema di sistema, che non è di questo Comune ma che è di tutti qui: non ci sono più strumenti per i consiglieri comunali per controllare, non c'è più il comitato di controllo, tutto è vago, questo è vero, che poi qualcuno ne faccia un problema di filosofia... io molte volte, lo dico fermamente, non faccio più niente perché tanto ti trovi di fronte a delle difficoltà, questo è il problema obiettivo che non riguarda il Consigliere Carrieri ma che riguarda tutti. Quindi questa difficoltà, stando qui dalla mattina alla sera, è bene lo faccia il Sindaco, che se ne prenda la responsabilità, è compito anche suo, di essere sempre più presenti e di capire e di comprendere laddove poi le cose non sono chiare, perché le leggi sono così, è un problema che esiste e forse in questo caso pesa di più, però io ho sentito, tutti abbiamo sentito ed i Revisori dei Conti devono rispondere, tutti devono rispondere perché le cose sono state dette in Consiglio Comunale. Io chiedo al Consiglio Comunale che con molta pazienza puntualizzi le questioni e le chiarisca, portando alla trasparenza e sono convinto, adesso mi metto un po' dalla parte di Carrieri, tante cose messe insieme anche per motivi di passione, certe cose sono state dette e quindi come si vuole fare chiarezza sul procedimento della delibera bisogna fare chiarezza sulla questione, perché le cose sono state dette.

La forma è stata brutta e cioè l'aver perso, questa è una accusa che faccio politica all'Amministrazione di avere portato questa cosa così, chiudetela prima, non si può arrivare in Consiglio Comunale con questa forma, era meglio chiedere la sfiducia politica e che sia finito, è questo il punto vero, cioè l'aver portato un discorso politico che mi sembra evidente, chiaro e trasparente, di non più comunicazione, con delle motivazioni di altro tipo secondo me è stata sbagliata, ci ha costretto tutti a dovere ascoltare e dal momento che ascolti poi non puoi fare finta... ci siamo tutti.

Penso che questa sia una pesante situazione politica, richiamo il Sindaco ***, allora si dimetta il Sindaco, se lo dico dopo non mi ascolta, non è questo però ci troviamo in una Amministrazione che tutti sappiamo com'è nata e le questioni quali sono state, non basta una firma in più a sostegno della mozione per dire che c'è qualcosa di diverso, tale è il problema e che una parte politica di questa Amministrazione di fatto non si capisce bene se abbandoni o se non abbandoni, però è per questo che la forma non è chiara, il fatto che si sia arrivati a questa non chiarezza ed in qualche modo si siano messe queste questioni dietro all'aspetto tecnico è sbagliato ma io ritengo sia stato un errore, che ripeto: pesa sul Consigliere Carrieri ma pesa anche su di voi sicuramente, perché anche voi siete qui come noi ad ascoltare, e pesa sui consiglieri comunali.

L'unica cosa che posso dire è questa, io chiedo al Signor Sindaco che si faccia carico che le cose che qui sono state dette siano chiarite tutte, lo vuole fare in Commissione, lo vuole fare in Consiglio? Però usciamo da questa fase con le cose chiarite, da una parte e dall'altra, perché è il modo migliore e se si vuole un riconoscimento a Carrieri alla fine risponde anche a delle cose, è ancora una volta un Consigliere Comunale, se verrà visto nella sua aspirazione, io non dico che sia giusto o sbagliato, non entro nel merito, non saprei cosa dire, anzi proprio non so cosa dire, ma nella forma e nella sostanza penso che questa chiarezza vada fatta.

PRESIDENTE (CAMANI)

Grazie, Consigliere Ghio. Altri interventi? Devo intervenire anche da Presidente? Consigliere Bano, a lei la parola.

CONSIGLIERE BANO

Non volevo intervenire subito perché sembra quasi che voglia avere sempre la prima parola, invece così non è e non voleva essere, però visto che nessuno interviene. Ho ricevuto anche io come tutti gli altri consiglieri questo documento con cui si chiede di sfiduciare il Presidente Carrieri, era una

azione che evidentemente era nell'aria da tanto tempo, il problema era capire come si potesse concretizzare, e probabilmente anche questo è il tempo che è trascorso tra le prime volontà espresse anche sulle pagine dei giornali da qualche rappresentante della maggioranza se non addirittura dal Sindaco e poi l'atto concreto con cui si chiede la dimissione del Presidente, perché evidentemente è un atto che va fatto con una qualche giustificazione, perché non si può – da quello che ci risulta – fare dimettere, dimissionare un Presidente del Consiglio senza darne adeguata giustificazione, cioè non si può dire “Non è più omogenea la maggioranza, non è più confacente ai membri della maggioranza e lo vogliamo destituire”. Questo non è possibile, va data spiegazione, va data motivazione, va data documentazione di qual è il comportamento di cui si sarebbe reso responsabile nell'espletamento del suo compito il Presidente per poterne chiedere la revoca.

Io credo che la maggioranza o, meglio, i firmatari di quella lettera di richiesta di dimissioni, così ricca di riferimenti documentali, dove a me sembra che l'unica ragione per la quale sono stati inseriti tanti documenti è il fatto che questi documenti riportano alla fine in calce la firma “Il Presidente del Consiglio Alfonso Carrieri”, perché poi nel merito della questione evidentemente sono tutti (come ha spiegato peraltro lo stesso Presidente Carrieri) accessi agli atti più che legittimi ed al di là di un aspetto di quasi accanimento terapeutico nei confronti dell'ASIAT devo dire che le questioni, così almeno come appaiono sollevate su questi argomenti, sono estremamente serie e meritavano e meriterebbero comunque un approfondimento, così come ha chiesto anche giustamente il Consigliere Ghio.

In un certo qual modo lo considero anche un boomerang, nel senso che il fatto di avere citato tutti questi documenti ci costringe ad andare a vedere poi cosa c'era scritto su questi documenti, perché è poi nel merito di questi documenti che si dovrebbe esprimere il Consiglio Comunale per non esporsi ad una votazione che potrebbe essere impugnata in qualsiasi circostanza, perché non è come dice il Consigliere Donolato, che il Consiglio è sovrano, è sovrano con certi limiti e deve dare contezza delle sue azioni e non solo, sicuramente prima di tutto ai cittadini ma non solo ai cittadini.

Allora non solo io ma tutto il mio gruppo abbiamo cercato di prendere visione, sono 49 pagine di documenti e sono certo che qualcuno dei firmatari manco li ha letti e manco sapeva che argomenti stavano sottoscrivendo, perché le questioni lì sollevate nel corso degli anni peraltro, quindi non negli ultimi giorni, stanno lì a dire che ci sono questioni di una certa importanza, non voglio dire gravità ma sicuramente di una certa importanza, che l'Amministrazione non ha voluto affrontare o quanto meno non ha fornito al Consigliere Carrieri, che legittimamente chiedeva ragione, le risposte agli argomenti posti, atteggiamento evidentemente che non mi trova sorpreso, perché anche in altre circostanze lo stesso trattamento è stato riservato al sottoscritto od ai consiglieri comunali in generale.

Io credo che siamo in presenza, la cosa credo sia evidentissima, di una sorta di regolamento dei conti interno alla maggioranza, il Presidente del Consiglio non è il Presidente della maggioranza, è il Presidente di tutto il Consiglio e peraltro ricordo a me stesso, ma a tutti, che a votarlo nel giugno – luglio, non mi ricordo più, luglio del 2006 fummo anche noi del gruppo Cittadini per il Cambiamento, allora c'era un'altra maggioranza, per carità di Dio... noi lo votammo sapendo certamente chi avremmo votato e certamente abbiamo seguito con attenzione il suo comportamento come Presidente, mi risulta veramente strano che a lamentarsi del suo comportamento sia ora la maggioranza piuttosto che la minoranza, però quello che credo sia inaccettabile sono proprio le motivazioni, come avete posto la richiesta di revoca del mandato al Presidente Carrieri e su questo particolare aspetto vi inviterei a riflettere, perché credo che questo tipo di motivazione potrebbe esporre il Consiglio Comunale ed il Comune a delle conseguenze assai gravi, però ognuno faccia le valutazioni che vuole.

In ogni caso ha ragione il Consigliere Ghio quando dice che questa è una brutta pagina per il Consiglio Comunale di Abano, è sicuramente una brutta pagina perché si va ad infangare l'istituzione consiliare o l'istituto della presidenza con una bega che è, ripeto, esclusivamente interna alla maggioranza, e le pagine dei giornali locali di questi giorni ne sono credo la riprova più evidente.

Io voglio qui sono citare ad esempio, per dire che ho letto anche le 49 pagine che vengono appunto menzionate nel documento dei firmatari della proposta di revoca, tra questi c'è anche un passaggio in cui il Presidente sottolinea l'esternalizzazione delle buste paga che viene fatta da parte del Comune, lo segnala l'Amministrazione, non l'ha segnalato il Consigliere, dicendo che questo non è possibile e c'è una specifica normativa che lo impedirebbe; è proprio di questi giorni l'articolo di giornali con cui gli amministratori di Lignano sono stati chiamati a rifondere la somma di 85.000 euro. Se tutte queste segnalazioni sono prive di fondamento lo valutino gli organi preposti, non ripeto poi la storia della famosa delibera inserita all'ordine del giorno, perché se questo è un motivo per richiedere le dimissioni di Carrieri veramente mi cadono le braccia. È chiaro che in ogni caso gli 11/12 consiglieri che hanno votato e firmato questo documento hanno diritto di chiedere la revoca del mandato, lo potranno fare in questo istante, li invito a valutare le motivazioni poste e vi inviterei a fare un salto in avanti, dico se andiamo a guardare il periodo di questa Amministrazione e tutto l'exkursus, che vorrei ripetere velocemente, nel senso che è nata una coalizione con dei colori diversi, Bronzato – Bottin prima, poi sono andati via gli assessori etc., se guardiamo tutto l'epilogo e lo analizziamo fino a questa sera io credo che una conseguenza logica, e qui mi dicono sempre che sono un illuso, avrò l'illusione della ragione ma io credo che sarebbe bene che andassimo a casa tutti ed a giugno mandassimo gli elettori a decidere che cosa fare per un nuovo Consiglio Comunale, ripeto: sono un illuso? Va beh, spero non sia solo la mia voce ma non ci sarebbe il danno del Commissario Prefettizio, non ci sarebbe una così grave conseguenza per l'attività amministrativa, valutate anche questa possibilità. Grazie.

PRESIDENTE (CAMANI)

Grazie, Consigliere Bano. Altri interventi? Consigliere Donolato, prego.

CONSIGLIERE DONOLATO

Sicuramente questa è una brutta pagina per Consiglio, ma che sia una brutta pagina per il Consiglio non è stasera, è un bel periodo che sono brutte pagine per il Consiglio Comunale e io credo sia un bel periodo che sono brutte pagine per l'Amministrazione e per la città. Ciò che sfugge e chiarisce perché sono brutte pagine è la chiarezza sui ruoli, su cos'è un Sindaco, su cosa sono degli assessori, su cos'è un Presidente del Consiglio, su cosa sono i consiglieri comunali. Ci sono regolamenti e statuti, ci sono prerogative, criteri e regolamenti, ci sono anche consuetudini e le consuetudini si possono anche cambiare, io questa cosa non ho chiesto che venisse aggiunta alla lista della spesa che ho firmato, mi sta bene che sia anche agli atti, ai verbali di questo Consiglio, io non sono un investigatore privato e non mi sono messo a farlo nei confronti del Presidente e di nessun altro, però per esempio – lo faccio adesso anche con la possibilità che sia fatto retrospettivamente – mi piacerebbe tanto che venisse fatto in conto economico di quanto è costato al Comune l'ufficio del Presidente Carrieri che esercita le funzioni del Consigliere, nel senso: ma i cittadini chi è che devono incontrare da un punto di vista di rapporto istituzionale? Il Sindaco, gli assessori perché delegati dal Sindaco, i dirigenti ed i dipendenti, cioè il Presidente ha me come riferimento istituzionale, coordina i miei lavori, i nostri lavori, le commissioni, cosa ci azzecca il Presidente del Consiglio nei rapporti con i cittadini? Perché il Presidente del Consiglio di Abano Terme ha l'orario di incontro con i cittadini? Quanto tempo ci ha dedicato, quante risorse, quante telefonate, per affrontare quali problemi? Ci sono dipendenti comunali che hanno seguito questo lavoro, c'è documentazione di questo lavoro, ci sono agende che mi dicono quante persone ha incontrato il Presidente del Consiglio Carrieri? Se questa agenda c'è dovrà venire fuori, per capire allora il merito del perché il Presidente del Consiglio Carrieri incontra i cittadini, lo fa in funzione supplente rispetto al controllo dei consiglieri comunali, lo fa come cerniera di trasmissione tra la volontà politica dell'Amministrazione ed il resto dell'Amministrazione? Chi glielo ha detto di farlo? Dove sono le risorse economiche messe a disposizione di questa funzione? Ma per restare proprio sul piano della chiarezza dei ruoli. Come gli assessori? Ma gli assessori, che sono rappresentanti di forze politiche, gli assessori sono dei delegati del Sindaco a realizzare gli indirizzi

dell'Amministrazione in termini di direzione e di orientamento degli uffici, punto, possono anche non essere iscritti a partiti, perché sennò tutti fanno tutto, tutti fanno tutto, l'unico che risponde è il Sindaco, questa sottolineatura mi servirà dopo per dire qualcos'altro al Sindaco.

Allora dentro questo uso improprio degli uffici sta intanto la colpa più grave, la responsabilità più grave, perché il Presidente del Consiglio non incontra i cittadini, non ha incontrato i cittadini in termini di coordinamento con cosa, con quale ufficio, per fare cosa, per l'accesso, perché? Il Presidente del Consiglio ha a disposizione la sala dei consiglieri comunali, la saletta che abbiamo sotto noi, mi piacerebbe molto sapere se per esempio ci sono stati dipendenti comunali, o mezzi, o macchine che sono stati utilizzati dal Consigliere Carrieri per attività esterne sia al ruolo di consigliere comunale e sia alla sua funzione di Presidente del Consiglio, qui sto solo chiedendo al Segretario ed al Sindaco di verificare se questo può essere fatto e sono molto preoccupato per le affermazioni che ho fatto, soprattutto per le condizioni psicofisiche sì, non del Presidente Carrieri ma dei dipendenti del Comune che l'hanno attorniato in questi ultimi tempi, questo sì, perché non c'è, è evidente, per quanto mi riguarda questa è una affermazione di cui mi prendo la responsabilità, che evidentemente il grado di deferenza nei confronti di una carica istituzionale mette anche i dipendenti comunali, i cittadini in condizioni di dazione quanto meno di una attenzione importante se non di dazione, di informazioni, di ascolto o di quant'altro, si tratta di vedere però se questa cosa sta in piedi rispetto alla figura delle azioni ed alle cose che vengono fatte. Allora un esempio molto semplice di come funzionano le cose: il Presidente Carrieri stasera non aveva nessun diritto di dirmi "Se lei non la smette io la faccio mandare fuori" perché non c'è scritto da nessuna parte, il Presidente Carrieri mi invita ad uscire o mi invita a smettere e successivamente fa in modo che io smetta ma non fa intervenire un pubblico ufficiale come un Vigile nei confronti di un altro pubblico ufficiale, non esiste, e vi ho dimostrato che io sono stato anche stasera coartato nel mio diritto di espressione, perché stavo usando uno spazio concesso dal Regolamento per esprimere una comunicazione ed una raccomandazione, certo relativa alle questioni delle multe, senza chiedere informazioni od interrogando la Giunta, non c'era niente da interrogare stasera, c'era solo da esprimere quegli elementi che poi ci hanno anche fatto condividere l'orientamento, comune tra l'altro, e questo mi dice che siccome c'è una interrogazione sullo stesso punto "Tu adesso stai zitto"? Io mi sono alzato perché so anche controllarmi da un punto di vista psicofisico, e poi sono rientrato ma non mi ha fatto rientrare il Presidente Carrieri. Non si può fare il Presidente in questo modo, non si può ed è successo molte volte.

Allora non c'è dubbio che oltre alla mancanza di comprensione del ruolo rispetto agli altri organismi, il Presidente non è il Sindaco, il Presidente non è un Assessore e tutti sappiamo - e che sia a verbale - che il Presidente del Consiglio ha partecipato a riunioni di Giunta, questo non so poi se sia stato detto anche quando c'era da votare ma spero bene che almeno se ne sia uscito.

CONSIGLIERE BANO

È scritto sulla delibera.

CONSIGLIERE DONOLATO

Certo, sai però c'è un tempo tra il dire, il pensare ed il fare e io non c'ero, allora io pongo delle questioni di merito, perché ho fatto il consigliere comunale e l'assessore e so come funzionano le cose, e tu no, farai l'assessore prima o dopo anche tu, te lo auguro.

CONSIGLIERE BANO

Non è un buon augurio di questi tempi!

CONSIGLIERE DONOLATO

Ti credo. Per cui alla fine è un insieme di comportamenti sul piano proprio dei rapporti istituzionali che sono venuti meno, di funzionamento, per non citare una serie di altri aspetti sui quali poi sicuramente magari altri consiglieri avranno da dire.

Chiudo su questo passaggio, non c'è dubbio che questa cosa si inserisce all'interno di una crisi politica, politico – amministrativa della nostra città che è crisi politico – culturale, perché a me non sfugge che il Presidente Carrieri, al quale io auguro di fare il consigliere e di proseguire nel suo impegno civile e politico di trasparenza, di chiarezza, di richiesta di controllo ma che in qualche modo deve avere un suo grado di esercizio nel momento in cui uno è anche Presidente del Consiglio sennò non si capisce mai quando è il Presidente del Consiglio, perché il Presidente del Consiglio ha dei compiti che gli vengono assegnati, la questione dell'imparzialità è una cosa importante e al di là degli aspetti personali che mi coinvolgono anche sul piano di un contenzioso, e che non voglio qui stasera assolutamente citare, ma che potrebbero essere citati, ma è un'altra partita, molti sono stati gli episodi in cui si è sottolineata la parzialità. Allora questa Amministrazione ha anche delle responsabilità, perché questo Presidente ve lo siete votato insieme ai Cittadini per il Cambiamento e ve lo siete tenuto e dunque è esistita una stagione politico – amministrativa in cui tra virgolette ha fatto comodo, cioè nel senso ha avuto una funzione, i cui risultati a mio avviso sono anche oggetto di un giudizio sul piano politico – amministrativo.

Io non credo che sia tutta colpa di Carrieri il fatto che questa Amministrazione ha una capacità di risposta su una serie di questioni quanto meno discutibili e per alcuni anche bassa, non credo sia tutta colpa di Carrieri, dico semplicemente che con Carrieri che ridiventa Consigliere Comunale si riaprono le condizioni perché ci sia una verifica all'interno di questa maggioranza, di questo Consiglio Comunale, delle condizioni per ritrovare un atteggiamento diverso per andare ad affrontare le questioni ed a deliberare per il bene di Abano, perché non c'è dubbio che il permanere in questa città di un atteggiamento, che non è più politico, a meno che politico non sia la guerra tra bande, dico politica sempre politica, che segna la mancanza di condivisione di un progetto comune, la mancanza della condivisione di un atteggiamento, di obiettivi, cioè qua vuole dire non essere consapevoli delle difficoltà che ha la nostra città e certamente Carrieri rappresenta anche il sigillo di accordi politici precedenti, che hanno portato la città dove li ha portati, non c'è dubbio. Ci assumiamo tutti questo tipo di responsabilità, ognuno per sé però! E su questo io credo che uno spazio di confronto che non sia l'andare tutti a casa ci sia ancora, evidentemente esistono gruppi sociali, forze politiche che possono avere l'interesse anche ad una prospettiva di questo genere ma io credo che anche le affermazioni di stasera, anche i ragionamenti di stasera sottolineino invece la necessità di costruire condizioni diverse dalla guerra per bande che esiste in città, quando dico "guerra per bande" dico un atteggiamento in cui l'altro è assolutamente nemico, questo è un ragionamento fatto a 360 gradi che riguarda tutte le minoranze.

Dunque la mia firma, ben lungi dall'essere alimentata da motivazioni di tipo personale, unisce ai ragionamenti fatti, alle questioni poste dagli 11 consiglieri di maggioranza certamente la riflessione sulle cose che vi ho detto stasera, anche perché poi qualcuno glielo deve andare a dire ai cittadini coinvolti nelle osservazioni della variante N. 22, della N. 19, non deve andare a dire che non esiste più una continuità di prospettiva e di valutazione su una serie di questioni in città anche sul piano dell'urbanistica, per esempio, che sono state segnate in modo a mio avviso fortemente negativo da un contributo politico di questo, che è diventato un Presidente del Consiglio che ha usato anche la funzione di Presidente del Consiglio per continuare a fare politica come un semplice consigliere comunale, questo non è possibile, perché chi assume questa carica deve esprimere un profilo diverso suo malgrado ed allora può anche essere riconosciuto dalle minoranze, e qui distinguo sempre tra minoranze ed opposizione, questo lo dico anche per chi verrà dopo. Deve comunque esprimere un profilo di operatività, di rapporti e di giudizio che tenda ancora più ad unire, già le forze politiche, già i gruppi sociali in città sono uno contro l'altro in questo momento e ci si mette anche il Presidente del Consiglio.

Io non ho bisogno di questo Presidente del Consiglio, avrà bisogno qualche parte politica di questo Presidente del Consiglio, io no e neanche Abano ha bisogno, per questo non è solo un problema di minoranza e di maggioranza, Carrieri, è un problema della città. Grazie.

PRESIDENTE (CAMANI)

La ringrazio, Consigliere Donolato. Qualcun altro vuole intervenire? Altrimenti mi riservo di intervenire io stessa ed avvio anche il cronometro. Allora do la parola al Consigliere Ponchio.

CONSIGLIERE PONCHIO

Grazie. Vedrete che non avrò bisogno di tanti cronometri.

Io vorrei innanzitutto sottolineare una premessa: per me nessuno è mai stato nemico in questo Consiglio Comunale né fuori dal Consiglio Comunale, casomai siamo stati avversari su posizioni politiche diverse, né ritengo che la lotta politica, che il confronto politico possa essere fatto attraverso le aule giudiziarie, alle questioni di natura politica – amministrativa si risponde con gli strumenti che il consigliere comunale ha a disposizione, che non sono la Magistratura ma sono il confronto qui in questo Consiglio, sono i modi politici che abbiamo a disposizione.

Detto questo e detto del fatto che il Presidente Carrieri non è stato votato né da me né dal mio gruppo e che più volte noi l'abbiamo criticato nel passato, come ben sapete, perché lo ritenevamo troppo schierato sulla maggioranza, abbiamo ritenuto che non facesse il suo ruolo super partes, perché non aveva dato né ha dato molto spesso la possibilità a questo Consiglio di essere autonomo rispetto all'Amministrazione, sapete che l'ho ripetuto più volte ai colleghi in questa aula. Però questa sera noi siamo qui chiamati in realtà da un documento a pronunciarci su delle motivazioni che sono addotte in questo documento, allora vorrei chiarire molto brevemente che a me sembrano queste motivazioni sostanzialmente infondate e non sufficienti, ce n'erano altre ma non le avete scritte ed allora siccome il documento lo si fa su quello che è il nostro pronunciamento, dove esprimiamo rispetto al documento... è sul documento che occorre ragionare, non su altre cose o su altre valutazioni. Ricordo che nella disamina delle accuse rivolte al Consigliere Carrieri ci sono gli ingerimenti, ecco io vorrei consigliare magari a qualcuno quando scrive i documenti di consultare il vocabolario, perché "ingerimenti" non sono "ingerenze", che probabilmente è la parola che si voleva utilizzare, "ingerimenti" vuole dire semplicemente mandare giù per bocca, non so se questo possa essere applicato anche all'azione fatta dal Consigliere Carrieri, ingerimenti, controllo generalizzato, critica rivolta ai diversi organi istituzionali, propaganda politica. Allora la domanda che rivolgo a tutti noi è questa: perché quello che è possibile per un consigliere comunale, il controllo, la critica, la posizione politica non è possibile per il Presidente, qual è il motivo? Chiaramente è possibile per il Presidente, certo, perché fa azione di tipo politico o forse nel momento in cui uno diventa Presidente non è più un uomo politico? Altra questione è la posizione politica e altra questione è la questione istituzionale, che è di natura diversa, qui stasera invece in realtà noi stiamo facendo una serie di riflessioni che sono soprattutto di natura politica, come già qualche intervento che mi ha preceduto ha voluto sottolineare.

Poi veramente l'ultima posizione, ma l'ha già detto a sufficienza mi pare il Consigliere Bano, è questa motivazione relativa al famoso ordine del giorno inserito artatamente all'interno del nostro Consiglio e che abbiamo votato tutti, allora se c'è una colpa la colpa va equamente divisa e non certo può essere ascritta al Presidente che ha proposto e noi abbiamo votato. In realtà, consiglieri, secondo me esisteva, è esistito un motivo molto serio per fare una riflessione per chiedere le dimissioni del Presidente Carrieri, io senza ricorrere alla Magistratura il 10 ottobre 2007 ho scritto una lettera al Sindaco da cui aspetto ancora una risposta, non l'ho avuta ed in quella lettera gli dicevo che tra le altre cose avevo saputo, leggendo il verbale della Giunta, N. 97 del 24 aggio 2007 che in Giunta, lasciamo stare che era presente alla votazione e non era presente alla votazione, in una Giunta in cui – è scritto a verbale – si discuteva sulla diminuzione o cancellazione dei vincoli PEEP, in cui e su cui il Consigliere Carrieri era personalmente interessato lui era presente e quindi questo che cosa significa? Che esiste, che è esistito un fatto gravissimo secondo me sul piano istituzionale ed etico, non penale, è una questione penale qui, questa è una questione etica, morale, di moralità pubblica, non si può mescolare il ruolo istituzionale che uno assume per tutelare interessi legittimi ma privati, interessi legittimi ma privati. Ma di questa questione non si è più avuto poi traccia né di questo si parla nelle motivazioni, e il motivo per cui secondo me non vi è

traccia nel documento è il fatto che – è sempre a verbale – il Presidente in Giunta era stato invitato dal Sindaco ed è chiaro che allora metterci dentro una argomentazione di questo tipo vuole dire praticamente farsi autogol, cioè dire che in qualche modo in questo tipo di operazione era coinvolta anche l'Amministrazione stessa. Ora in realtà il documento che noi andiamo e su cui andiamo a riflettere, stiamo riflettendo e su cui dobbiamo votare è in realtà un'altra questione.

Il secondo aspetto che mi pare importante mettere in evidenza è quanto i miei colleghi hanno già detto, la farò breve: è chiaro che tutta l'operazione Carrieri è una operazione che ha soltanto un obiettivo, quello di eliminare evidentemente una posizione scomoda all'interno della maggioranza, che cosa fa un organismo quando dentro di sé sente che c'è un elemento estraneo? Lo espelle dal punto di vista fisico ed in questo caso anche dal punto di vista politico, il meccanismo per espellerlo l'abbiamo visto mettere in atto in questo modo. La conclusione di questa vicenda qual è? La conclusione di questa vicenda non sta tanto nelle riflessioni legittime che il Consigliere Donolato ha svolto qui molto animatamente prima del mio intervento, perché vedete che cosa sta succedendo a questa maggioranza, a questa Amministrazione? Che l'Amministrazione che si è presentata nel 2006 agli elettori, quella maggioranza che ha chiesto con un Sindaco ed un programma il voto e l'ha ottenuto dai nostri cittadini è completamente cambiata, non solo se ne sono andati i cittadini ma adesso se ne va anche una persona che aveva un ruolo, che ha avuto un ruolo importante per raccogliere voti e consensi per questa maggioranza, è come dire in sostanza che si sta celebrando qui praticamente una sorta di maggioranza a due velocità ed a geometria variabile, c'è la maggioranza che va bene per vincere le elezioni e poi la maggioranza che va bene, invece, per governare il paese. Ma non stanno mica così i mandati, ripeto: legittimo sul piano giuridico ma esiste qualcosa di più profondo, di più importante delle legittimità, ed è il rapporto democratico con i cittadini, ed è il rapporto con la fiducia dei cittadini, che hanno votato una cosa e adesso si ritrovano con un'altra Amministrazione, sempre più diversa rispetto a quella con cui siamo partiti. Questa purtroppo è la triste conseguenza di tutto questo processo che stasera qui celebriamo.

PRESIDENTE (CAMANI)

Grazie, Consigliere Ponchio. Se ci sono altri interventi, altrimenti mi riservo di concedermi la parola.

CONSIGLIERA CAMANI

Devo dire che il dibattito di stasera è stato sì interessante, ognuno ha dato il proprio contributo ma mi pare che si sia anche forse volutamente trascurato quello che è davvero, a mio giudizio, il nodo cruciale del punto che stiamo discutendo stasera, che è un nodo tutto politico.

Non entrerò nel merito delle accuse o degli appunti formali che i sottoscrittori della mozione di sfiducia al Presidente Carrieri hanno sollevato ed hanno messo in fila nella mozione stessa, ma perché secondo me non sono il vero nodo, ci si può mettere intorno ad un tavolo e sforzarsi di trovare delle ragioni, penso che non facciamo un percorso di onestà intellettuale se non vogliamo riconoscere in quello a cui stiamo assistendo stasera una deformazione della mentalità trasformista di una grossa parte della politica italiana. A mio modo di vedere stasera assistiamo all'ennesimo ribaltone di questa maggioranza, perché dopo le dimissioni dell'Assessore Calvello e dopo l'uscita del Presidente Carrieri, dopo l'uscita di Alberto Bonato dal gruppo di Alleanza Nazionale di fatto stasera si sta sancendo, per quanto riguarda la rappresentanza di questo Consiglio Comunale, l'uscita di Alleanza Nazionale da questa maggioranza, e di questa cosa non si può non tenere conto all'interno di questo dibattito come considerazione politica, e cambia di molto la sostanza di questo Consiglio Comunale e di questa maggioranza a questo punto, cambia la sostanza del Consiglio Comunale anche per il senso di rappresentanza che dovrebbe avere, nel senso che ad oggi non siedono più sui banchi della maggioranza alcune delle forze che hanno preso più voti in assoluto nell'ultima competizione elettorale, i Cittadini per il Cambiamento ed Alleanza Nazionale, e ha una rilevanza anche per quanto riguarda la gestione interna degli equilibri di questa maggioranza, che finora ha gestito la nomina delle cariche con il Manuale Cencelli alla mano ma che oggi vede una

evidente sproporzione di affidamenti di carica al partito di Forza Italia, che ricordo ha preso il 12% dei voti alle amministrative del 2006 ed oggi detiene 5 delle 7 cariche istituzionali di cui dispone questa maggioranza. È ovvio, non sta a me giudicare nel merito le scelte politiche di questa Amministrazione, è chiaro che cosa rimane all'interno di questo Consiglio e tra i banchi della Giunta della volontà degli elettori del 2006.

Quindi io non intendo giudicare chi ha torto o chi ha ragione in questa vicenda che, ripeto, è tutta interna neanche al Centro – Destra, neanche a questa maggioranza ma al nascituro, al nascente Popolo delle Libertà, dico solo che è un brutto esempio di frutta politica, dove anziché parlare di “governo” si parla di “potere”, dove anziché parlare di “rappresentanza” si parla di “spartizione di posti” e dove alla forza delle idee vengono sostituite logiche di appartenenza partitiche. Allora le motivazioni tecniche che ci possono essere oppure no, a questo punto neanche a questo Consiglio è dato il potere di decidere, perché è stata direttamente investita la Magistratura, mi sembra, al di là delle ingerenze del controllo, della critica, delle accezioni sollevate al Presidente Carrieri io mi associo a chi prima di me ha detto che si può non condividere l'approccio del Consigliere Carrieri e ricordo ai consiglieri di maggioranza che con lo stesso atteggiamento con cui il Presidente Carrieri faceva il Consigliere Comunale dentro questa maggioranza l'ha fatto anche nell'amministrazione precedente dai banchi dell'opposizione, si può condividere o meno l'atteggiamento del Presidente Carrieri nell'andare a fare le denunce, gli esposti, io personalmente non lo condivido ma se accetto i 1.000 voti che mi porta lui ed il suo partito me ne devo assumere anche la responsabilità.

Allora dicevo dov'è che non mi convince questo passaggio politico? Perché mi sembra di assistere al tentativo di venderci un richiamo ai principi democratici quando in realtà stiamo evidentemente assistendo ad una maggioranza che vuole mettere sotto silenzio il dissenso interno, e ricordo che si è iniziato a parlare di sfiducia al Presidente Carrieri non quando ha compilato il dossier sul personale, non quando faceva l'accesso agli atti, soltanto quando ha osato astenersi sul bilancio di previsione.

La riflessione che io faccio e che sottopongo anche all'attenzione di questo Consiglio Comunale è: se si parla di atteggiamenti istituzionali e non di appartenenze politiche o partitiche qual è l'atteggiamento davvero poco istituzionale? Quello del Presidente Carrieri, che pure - ribadisco - con il suo tipico atteggiamento esercita, nel suo modo di interpretarlo, il ruolo di consigliere comunale o questa maggioranza, che invece piega le logiche della rappresentanza, che dovrebbero essere fondamentali e fondanti di un Consiglio Comunale, per potere organizzare la propria espressione in maniera organica e diretta? Io non penso che da questo sviluppo possano (spero che il mio sia eccesso di pessimismo) né svilupparsi percorsi di maggiore operatività o di più utile confronto, da Consigliera di opposizione l'immagine che mi viene è quella di una maggioranza che non vuole fare prigionieri e che non è capace di trovare al suo interno quella mediazione possibilmente alta che chi ha responsabilità di governo dovrebbe sapere ricercare. Non mi convince una maggioranza che non riesce a fare il confronto al suo interno, mi preoccupa ma mi preoccupa anche per il bene della città, nel senso che un confronto con un punto di vista diverso penso possa essere sempre di aiuto e penso che poco possa portare anche in generale ai lavori di questo Consiglio Comunale e dell'Amministrazione tutta un atteggiamento che ricerca solo acquiescenza ed assenso.

Quindi mi associo a chi ritrova e rivede in questo dibattito consiliare una pagina non bella quanto meno, insolita di questi consigli comunali. Ribadisco la preoccupazione per un atteggiamento ed una strada che questa maggioranza intende intraprendere, che non so dove ci porterà, certamente lontano dalla volontà espressa dagli elettori due anni e mezzo fa.

PRESIDENTE (CAMANI)

Se non ci sono altri interventi lascio la parola al Consigliere Bano per il secondo intervento e le ricordo che ha sei minuti per parlare.

CONSIGLIERE BANO

Sarò molto più breve per la verità, riprendo anche alcuni degli argomenti citati poco fa in particolare dal Consigliere Donolato. Lei ha detto che con la rimozione di Carrieri si può aprire un'altra stagione politica per Abano, anzi per il bene di Abano, ma sarebbe – com'è stato sottolineato anche dagli altri interventi – un altro, l'ennesimo ribaltone di questa maggioranza, è un atto di per sé contrario al concetto stesso di democrazia e mi stupisce che lo abbia avanzato lei. Il bene di Abano, ne sono certo, è rimettere il mandato e concedere ai cittadini di potersi esprimere alle prossime elezioni nel mese di giugno, il grado di litigiosità di questo Consiglio è sotto gli occhi di tutti ma ritengo che nonostante tutto non sia questo il vero problema, la difficoltà a mio avviso è strutturale: ci sono troppi gruppi, se si riunisce la Conferenza dei Capigruppo e decide all'unanimità da sola non occorre neanche convocare il Consiglio Comunale, perché intorno al tavolo dei capigruppo c'è la maggioranza dei consiglieri. Ricorderà il Sindaco Bronzato che nello stilare l'accordo Bronzato – Bottin dicemmo di no ad un allargamento ad altre forze politiche, nonostante ci fosse una forte pressione in questo senso, dicemmo di no per due motivi, il primo perché la nostra non era una alleanza politica ma di carattere amministrativo, la seconda perché dicemmo che se già in quattro gruppi fossimo riusciti ad andare d'accordo era già abbastanza, allargare la coalizione avrebbe significato una maggiore difficoltà a trovare un punto di incontro. La sua attuale maggioranza è composta da 7/8 gruppi consiliari e già questa secondo me è una grossa difficoltà, al di là del grado di litigiosità.

Chiedo quindi a tutti uno sforzo di onestà intellettuale, come ha detto il Vicepresidente Camani, o più semplicemente di pensare più al bene di Abano piuttosto che alle cariche personali od all'interesse dei propri gruppi. Si può andare a votare a giugno, lo sappiamo, il bene di Abano è ridare voce agli elettori, di questo sono fermamente convinto, è per questo che mi illudo ancora e confido nel buonsenso del Sindaco e dei consiglieri.

PRESIDENTE (CAMANI)

Grazie consigliere. Se ci sono altri interventi.

CONSIGLIERE DONOLATO

Solo una richiesta: come procediamo poi come modalità? Nel senso che adesso votiamo su questa proposta e poi riapriamo il dibattito?

PRESIDENTE (CAMANI)

In teoria sarebbe da riaprire il dibattito, intanto appena esauriamo il dibattito facciamo il passaggio, così come avevamo discusso in Conferenza Capigruppo, per ufficializzare la modalità di voto che abbiamo scelto, se riusciamo a raggruppare gli interventi sia sulla sfiducia che sulla indicazione del sostituto in tempi ragionevoli secondo me è preferibile, poi dipende dalle esigenze dei consiglieri.

CONSIGLIERE DONOLATO

Ho chiesto.

PRESIDENTE (CAMANI)

Se non ci sono altri interventi dei consiglieri prima di procedere eventualmente alle dichiarazioni di voto pongo all'attenzione del Consiglio quanto discusso precedentemente in Conferenza Capigruppo in merito alla modalità attraverso la quale procedere alla votazione del punto all'ordine del giorno. Riformalizzo la proposta dalla quale si è partiti, cioè quella che è alla base della delibera che avete ricevuto tutti, la formulo come una mozione d'ordine, se siete favorevoli a questa forma di voto votiamo sì, sennò no e passeremo alla proposta che ha fatto il Segretario nella sua comunicazione successiva.

La proposta che faccio al Consiglio è quella di votare la sfiducia del Presidente uscente attraverso un voto segreto nel quale venga espressa la volontà di, *sì*, revocare il mandato, *no*, non revocare il

mandato e quindi questa è una votazione che passa con maggioranza assoluta e quindi bastano dagli 11 consiglieri in su, poi procedere ad una seconda votazione per invece designare il nuovo Presidente del Consiglio, in questo caso per essere eletto il Presidente deve ottenere la maggioranza qualificata del Consiglio Comunale in prima votazione e la maggioranza assoluta in seconda votazione.

Se siamo d'accordo con questa modalità di voto vi chiedo di votare questa mozione d'ordine, in modo che poi procediamo. Chi è favorevole a questa modalità di voto? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione: approvato all'unanimità dei presenti.

SEGRETARIO

Siamo in N. 20 presenti.

PRESIDENTE (CAMANI)

Prima di procedere alla votazione chiedo se qualche consigliere vuole esprimere dichiarazione di voto. Un secondo, prima di dare la parola ricordo che gli scrutatori sono i Consiglieri Albertin, Bonato e Pozza.

Prego, Consigliere Ponchio per dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE PONCHIO

A nome del gruppo dei Democratici dichiaro che noi non parteciperemo al voto, perché le motivazioni addotte nel documento presentato non sono a nostro avviso fondate, erano fondate altre motivazioni ma queste non ci sono. Perciò per questo motivo noi non parteciperemo alla votazione.

PRESIDENTE (CAMANI)

Prego, Consigliere Bano.

CONSIGLIERE BANO

Per la stessa ragione, ovvero che riteniamo che le ragioni addotte dal documento dei consiglieri firmatari sono prive di fondamento giuridico noi non parteciperemo al voto.

PRESIDENTE (CAMANI)

Altre dichiarazioni di voto? Io abbandono l'aula, non partecipando al voto e lascio la presidenza al Consigliere Anziano, il Consigliere Aldo Buja.

SEGRETARIO

Scusate un attimo, escono quindi? Per piacere. Bano, Lazzaretto...

ASSESSORE GRUPPO

Camani, Bano, Stella, Lazzaretto...

Escono i Consiglieri Bano Lazzaretto Stella Tognon Ponchio Pozza Ghio Camani, presenti n. 12

PRESIDENTE (BUJA)

Prego, Consigliere Donolato. Ultima formalità, siccome il Consigliere Pozza ha lasciato l'aula nomino il Consigliere Donolato come scrutatore.

CONSIGLIERE DONOLATO

Io ringrazio comunque il Presidente Carrieri per tutto quello che ha fatto in positivo per il nostro Consiglio, prescindendo poi dagli aspetti di colore e dalle posizioni che possono avere altre sedi. Le

riflessioni fatte prima dalla collega Camani però appunto non possono esimersi dal sottolineare come anche i dispositivi poi elettorali che si vengono a creare... avevo sentito qualcuno "Ma poi in realtà il voto utile non serve, non è che serva il voto del Consigliere dei Radicali Italiani Mauro Donolato per fare questo passaggio", invece vediamo che poi in realtà le cose vanno in un altro modo e allora si tratta di assumersi fino in fondo la responsabilità anche di questo tipo di passaggio. Siccome poi andremo a votare il Presidente del Consiglio, è non vi è dubbio che la proposta che emerge è completamente disegnata all'interno della maggioranza, perché nel documento che anche io ho firmato c'è questo, poi bisogna votarlo, perché abbiamo deciso che lo votiamo con due voti.

Allora o noi facciamo tesoro di questa esperienza proprio nei termini in cui sta avvenendo da un punto di vista dei numeri, delle questioni e dei discorsi fatti oppure davvero potrebbe avere ragione anche il Consigliere Bano che sarebbe meglio andare a casa tutti. Allora io credo che se comunque andremo a votare un nuovo Presidente del Consiglio non ci si possa non aspettare da parte di questa maggioranza e del Sindaco un ragionamento che verifichi delle condizioni diverse di confronto all'interno del Consiglio e, ove le forze politiche qui dentro lo riterranno opportuno, anche tra maggioranza e minoranza.

Ed è con questo tipo di auspicio che io invece voterò a favore, non soddisfatto, però certamente vista anche la mia sensibilità politica credo che il venire meno di Alleanza Nazionale in questo momento in questa città rappresenti comunque uno spostamento anche politico, che dovrà certamente essere registrato dal prossimo passaggio elettorale, ma certamente può rappresentare una condizione di sblocco e di riapertura di condizioni diverse per questa città, almeno questo io lo credo ed a questo ho lavorato. Grazie.

PRESIDENTE (BUJA)

Se non ci sono altri interventi cederei la parola al Sindaco, che me l'ha chiesta.

SINDACO

Grazie Presidente. Sicuramente questa sera non è un momento felice per il Consiglio Comunale, non è un momento felice perché dimostra l'incapacità di crescere, dimostra l'incapacità di capire che cosa vuole dire essere a disposizione della città e non a disposizione di sé stessi, dimostra l'incapacità di non vedere solo sé stessi, dimostra l'incapacità di mettere in discussione la propria idea e di sapere accettare, come la politica impone, la maggioranza di questo Consiglio Comunale.

Questi sono tutti elementi che sicuramente ci devono fare riflettere, perché - ribadisco - siamo chiamati a rispondere ad istanze che i cittadini ci fanno, a trovare soluzioni ai problemi di questa città. Non è certo facile il momento economico, che anche questa città sta subendo ed è per questo che ci vuole un ulteriore e sicuramente ancora più impegnativo momento politico ma anche momento di confronto. Io credo ed ho sempre creduto, e sta nel mio modo di operare, che la ragione non sta dalla parte di un partito o dalla parte di un altro partito ma la ragione si trova dopo discussioni.

Io non ho difficoltà a dire che alcuni progetti, alcune progettualità, alcuni interventi potranno in futuro essere sicuramente concordati su tavoli allargati, però questo deve avvenire sicuramente con la dimostrazione che quello che si cerca è il meglio per questa città e non che quello che si cerca è una visibilità politica, perché io credo che se oggi siamo arrivati a questo, se io credo che oggi questo Consiglio Comunale segni un altro passo di quello che in qualche modo ha rappresentato la vita e l'esperienza di tutti noi da quando siamo stati eletti, io credo che questo significhi veramente fare all'interno di sé stessi un profondo riconoscimento e capire che è solamente l'umiltà e solamente veramente il capire il ruolo che i cittadini ci hanno dato che si può permettere di andare avanti.

Io sono fiducioso, è stato detto che probabilmente questa Amministrazione dovrebbe andare a casa, ma forse questo è la cosa che politicamente si vorrebbe per la propria visibilità; io credo che i cittadini, e camminando per la strada, perché io questa mattina sono stato a cercare di raccogliere quali sono gli umori per la città, la città non chiede questo, la città chiede di stringere i denti, di

assumersi le responsabilità ed anche le responsabilità più difficili, perché faccio solamente un passaggio: è così difficile pensare che se in tutti questi anni è esistito il Centro Ippico, se in tutti questi anni è esistita l'equitazione ad Abano, attraverso varie formazioni politiche e partitiche, è perché la città lo vuole ed è magari difficile assumere delle responsabilità, è più facile criticare ed andare a dire al Giudice che è tutto sbagliato. Invece no, la responsabilità di stare qua è proprio quella di decidere anche cose difficili da fare, sicuramente quello che ci aspetterà saranno momenti difficili, difficili perché dovremo prendere delle decisioni. Io credo che da parte mia, ma da parte del Consiglio Comunale, da parte di voi consiglieri che siete al mio fianco, che all'interno nostro non sarà difficile capire con che metodo potremo andare a discutere anche con chi fa parte di tutto questo Consiglio Comunale alcune scelte che dovremo fare, sicuramente dovremo avere la maturità noi che stiamo dimostrando oggi ma anche le altre parti politiche dovranno dimostrarci la loro maturità.

Per cui io vi ringrazio veramente tutti, perché non è facile quello che stiamo facendo ma comunque dimostra che siamo maturi e che stiamo andando avanti, per dare risposte a questa città. Grazie.

PRESIDENTE (BUJA)

Se non ci sono altri interventi passerei alla votazione, ricordo che la votazione è a scrutinio segreto. Per maggiore chiarezza ricordo che alla proposta di revoca del mandato del Presidente del Consiglio verrà votato *sì* per chi è concorde con la proposta di revoca e *no* per chi non lo fosse. Grazie.

Si procede alla votazione per scrutinio segreto

PRESIDENTE (BUJA)

Scrutinio avvenuto per la proposta di revoca del mandato al Presidente del Consiglio Comunale, la votazione è risultata N. 12 SI (*n. zero NO*), quindi è approvata.

Pongo in votazione l'immediata esecutività: chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione: 12 favorevoli all'unanimità, approvato dal Consiglio Comunale.

PRESIDENTE (CAMANI)

Procediamo con la seconda parte del voto, se i consiglieri sono d'accordo, chiedo sempre ai consiglieri, sempre in scrutinio segreto, di scrivere sulla scheda il nome del Consigliere che ritengono opportuno diventi Presidente. Ricordo ai consiglieri che per essere eletto il nuovo Presidente deve ottenere i due terzi dei voti in prima votazione. Chiedo ai consiglieri di votare

CONSIGLIERE DONOLATO

Prima di andare a votare, proprio perché le votazioni sono due distinte, lei non chiede se ci sono interventi da fare o se ci sono dichiarazioni di voto da fare?

PRESIDENTE (CAMANI)

Pensavo fossero esauriti gli interventi con il dibattito di prima, se però qualche consigliere ritiene opportuno fare un intervento od esprimere delle candidature lascio la parola ai consiglieri.

Prego, Consigliere Donolato.

CONSIGLIERE DONOLATO

Certamente anche l'espressione sul voto è segreta, evidentemente poi ci saranno le riflessioni di ognuno sulla composizione dei numeri che usciranno da questa votazione. Prima di andare a questa matematica della politica vorrei recuperare un attimo il passaggio del Sindaco nel suo ultimo intervento, hanno fatto un ragionamento su alcuni temi e tavoli allargati. Io credo che ci sia comunque la necessità di distinguere bene, Signor Sindaco, che esistono dei tavoli istituzionali com'è questo del nostro Consiglio Comunale, dove c'è una maggioranza e dove c'è una minoranza, uscita o meno dalle elezioni, nel senso che registriamo evidentemente delle modificazioni e che

forse la politica del possibile, la politica di ciò che è politicamente possibile fare consenta a questa Amministrazione di andare avanti.

Allora io volevo semplicemente segnalare questo: c'è la mia assoluta disponibilità a verificare la realizzazione di momenti di confronto, evidentemente extra istituzionali, che non possono certamente essere sui tavoli di questo Consiglio, in cui con i consiglieri di maggioranza i consiglieri di minoranza hanno la possibilità di sapere almeno questa volta qualche mese prima quali sono le prospettive di sviluppo su delle scelte, su cui magari poi ognuno passa del tempo a riflettere, perché già sarebbe questo un passo avanti rispetto al tipo di muro contromuro al quale abbiamo assistito fin qui su questi tavoli ed anche fuori e che segnatamente, a mio avviso, le tre aree di emergenza della nostra città sono la questione urbanistica, la questione socio – economica e la questione turistico - termale relativamente anche ad una serie di dinamiche che stanno in questo momento avvenendo sul versante delle proprietà degli hotel piuttosto che di aspetti ancora molto gravi relativi allo sviluppo e alle prospettive di rilancio della città. Su questi tre temi la mia disponibilità, io mi auguro che ci sia anche quella degli altri colleghi di minoranza e di maggioranza, grazie.

PRESIDENTE (CAMANI)

Prego, Consigliere Ghiro.

CONSIGLIERE GHIRO

Questo intervento del Consigliere Donolato proprio mi è sembrato un po' strano, ci ha fatto la lezione prima dei ruoli del Consiglio Comunale, il Consiglio Comunale siamo qui, se il Sindaco vuole confrontarsi con noi siamo qui, nelle commissioni, fuori ci sono i partiti.

Io voglio essere chiaro, fuori ci sono i partiti e si trovano e discutono, perché portare fuori i consiglieri di minoranza o di maggioranza dal Consiglio Comunale? Non ho mica capito bene, viva Carrieri! Io sottolineo questo, fuori sono i partiti che possono trovarsi, anzi auspico che i partiti si trovino, i consiglieri comunali si trovano qui e nelle commissioni, che sono i posti più opportuni per discutere.

PRESIDENTE (CAMANI)

Prego, Consigliere Bano.

CONSIGLIERE BANO

Velocemente, visto che abbiamo preso tutti l'occasione per replicare ad eventuali precedenti interventi ne approfitto anche io per riprendere una affermazione del Sindaco che ha fatto nel passaggio precedente alla dichiarazione di voto.

Respingo fermamente l'affermazione per la quale noi ci diciamo disponibili e anzi chiediamo di andare alla votazione per visibilità, che senso ha? La visibilità perché chiediamo di andare alla votazione? Mi pare sia il lato supremo di democrazia, se questo è confondere con visibilità mi pare una confusione totale. Non aggiungo altro sul fatto che lei va in giro per le strade e trova la gente che le dice "Rimanga in carica", perché evidentemente noi potremmo raccontare di esperienze completamente diverse. Grazie.

PRESIDENTE (CAMANI)

Grazie, Consigliere Bano. Se non ci sono altre dichiarazioni di voto procederei alla votazione del Presidente del Consiglio, ricordo che è in votazione segreta, ci vuole la maggioranza qualificata dei due terzi degli aventi diritto per essere eletti. Confermo e chiedo collaborazione agli scrutatori di prima.

Si procede alla votazione per scrutinio segreto

PRESIDENTE (CAMANI)

Leggo l'esito del voto:

N. 4 voti al Consigliere Pozza;

N. 11 voti al Consigliere Tosato;

N. 1 voto al Consigliere Brigo;

N. 4 schede bianche.

Per un totale di 20 voti espressi su un quorum di 21. Il quorum è 21 e 1 consigliere è assente. Siccome nessun consigliere ha ottenuto la maggioranza qualificata procediamo ad una seconda votazione, il Presidente potrà essere eletto con maggioranza semplice.

Chiedo ai consiglieri di esprimere nuovamente in voto segreto la loro preferenza.

Si procede alla votazione per scrutinio segreto

PRESIDENTE (CAMANI)

Rendo l'esito della votazione, il quorum era 21, i votanti sono stati 20:

N. 8 voti per il Consigliere Pozza;

N. 12 voti per il Consigliere Tosato.

Proclamo eletto Presidente del Consiglio Comunale Stefano Tosato. (Applausi)

Prima di invitarlo cortesemente a sostituirmi al tavolo della Presidenza chiedo ai consiglieri di votare l'immediata esecutività della delibera: chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione: approvato all'unanimità dei presenti. N. 20.

PRESIDENTE (TOSATO)

Io volevo ringraziare i consiglieri che mi hanno indicato per ricoprire questo incarico, spero di avere l'aiuto di tutti i consiglieri, nel proseguo degli altri consigli, per lo svolgimento dei consigli che siano nel rispetto reciproco e basta, credo che ci sia solo da chiudere questo Consiglio. Convochiamo i capigruppo e poi si deciderà.

La seduta ha termine

Sono le ore 1,50.